

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 86

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 19 Aprile 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Francia 10 - Tel. 115 - 1.30 - Abbonamenti: Anno L. 30
sem. L. 15 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 30 - Necrologi L. 20 - Cronaca L. 10
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 949 - Milano, Via Vittoria 18, tel. 70339

TORBIDI INCHIOSTRI

La ignobile campagna antifascista della prezzolata stampa britannica

ROMA, 9. L'ondata diffamatoria di questa stampa inglese non si placa, e naturalmente la stampa italiana non rinuncia a dire l'ultima parola. Dal resto le frodoie, le menzogne e le fantasie di questi gazetieri da strapazzo sono tali che non occorrono troppi argomenti per definirle e ribatterle.

In mancanza di argomenti più solidi essi sono andati a raccogliere nella patumiera della cosiddetta Legazione avariata, fior di alcune tenebrosità di ridicole menzogne circa i presunti massacri di Addis Abeba, e il solito «News Chronicle» da oggi fatto alle rime con la narrazione del presidente di una società religiosa britannica, il dott. Bartlett, il quale documenta l'espulsione di sette missionari anglicani, imputando la reazione del Foreign Office, e vuol parlare di violazione italiana delle leggi internazionali.

Fantasie anglicane

La storia che viene narrata dal dott. Bartlett, presidente della società missionaria della Bibbia, è la seguente. Una settinaia di missionari anglicani, che si trovavano in questa città, avevano ricevuto ordine di partire. I sette avevano telegrafato a Londra e il Foreign Office aveva valutato la risposta che il presidente dott. Bartlett aveva mandato, loro, consigliandoli di non partire, eccetto che per comando del console britannico. Il Foreign Office aveva garantito che il telegramma sarebbe stato recapitato. Il telegramma invece non fu recapitato, i missionari avevano fatto appello al Maresciallo Graziani per una dilazione, ma questa era stata non soltanto rifiutata, ma si era detto loro che se non partivano entro sette giorni sarebbero stati espulsi con la forza e immediatamente. Qualche giorno prima di questo avevano avuto ordine di condurre al quartier generale italiano tutti i loro studenti biblisti, che erano in numero di una cinquantina, ed era stato detto loro che gli studenti sarebbero tornati alla missione il giorno stesso. Invece i missionari, dice sempre il dott. Bartlett, sono convinti che gli studenti sono stati mandati in varie città dell'interior, e vi è buona ragione per credere che tre di essi siano stati uccisi.

Il dott. Bartlett infine ha dichiarato: «Io ho detto al Foreign Office che se noi avessimo a capo di quel dicastero un Hitler i nostri missionari sarebbero ancora ad Addis Abeba. Io spero che qualche cosa accadrà che faccia ricominciare al Foreign Office la sua forza e possa, dire all'Italia che l'espulsione di sudditi britannici senza ragione è una violazione delle leggi internazionali. Sembra superfluo ricordare che tutte queste società di missionari biblici sono delle subdole forme di propaganda politica, e di penetrazione britannica, che corrispondono alla tradizione connazionale inglese, cioè di salvare l'anima al costo necessario mettendola in una Bibbia fra le mani. Sotto l'ombra della famiglia britannica».

A questa storia risponde oggi esaurientemente il «Giornale d'Italia», confermando e esplicitando, che sorreggono mantenute, denunciando le ragioni che le hanno determinate.

La documentazione del «Giornale d'Italia» è esauriente e schiacciante. Vi è da osservare, per gli lettori londinesi di un autorevole intervento, del Foreign Office che l'Italia ha agito nel pieno esercizio della sua sovranità. Ogni Paese è sovrano di tenere lontani da sé espatri indesiderabili, soprattutto quando va di mezzo il prestigio dell'autorità statale e la tranquillità delle popolazioni soggette alla sua autorità e alle sue leggi.

Del resto gli inglesi sono gli ultimi a poter prendere la parola in questa materia. Ricordiamo ad essi che anche di recente gli italiani, nel soltanto di non voler rinnegare i loro sentimenti di fratellanza, sono stati espulsi da Malta, isole di tradizione di lingua e di costumi italiani simili.

Insinuazioni malvagie

Ma il «News Chronicle» rincara la dose, disseverando ancora una volta il cadavere putrefatto dei cosiddetti massacri di Addis Abeba, e pubblicando un'altra relazione di un testimone oculare. Chi ha fornito questa testimonianza al giornale britannico? Non è difficile indovinarlo: è stata la Legazione d'Etioopia, la fonte certo più attendibile che potesse essere desiderata. E che cosa dice la testimonianza? La narrazione è la seguente, e rivela da sé stessa che è frutto di una fantasia tanto fervida quanto malvagia: «Nel mezzo della festa di S. Michele, il 19 febbraio, arrivò il Maresciallo Graziani, il quale convocò i capi e i notabili al palazzo, e per un'ora li ammonì dicendo che essi avevano fat-

to circolare la voce che egli fosse morto. Poi ha invitato tutti a salutare il Duce, il Re d'Italia e a cedere l'Etioopia. Furono levate le braccia, ma soltanto per lanciare le bombe. Come Graziani, gli altri ufficiali caddero feriti, e il Maresciallo gridò: vendicatemi, uccidetemi tutti. All'esercizio d'occupazione fu dato l'ordine di circondare la città e di non lasciar «neanche uno di questa razza maledetta fuggire».

Per tre giorni le uccisioni continuarono. Aeroplani mitragliavano a migliaia i cittadini che cercavano di fuggire. Altri vennero raggiunti dalla cavalleria e massacrati. Nella piccola stazione ferroviaria di Mojo furono uccise 250 persone. Nella città uomini, donne e bambini fuggivano terrorizzati in tutte le direzioni soltanto per essere massacrati dalla Milizia fascista e dalle Camicie nere».

Allarmismi britannici

La stampa britannica è rigonfia per i nuovi allarmi, diffamazioni e insulti, per sfogare il rancore causato dalle circostanze denunciate della stampa italiana, che smaschera la tragica farsa del non intervento.

Il «Daily Herald», parla di una seria tensione diplomatica fra l'Italia e la Francia. «Il sentimento francese», scrive il giornale socialista, sta montandosi contro l'attività del Duce in Spagna, e negli ambienti ufficiali si comprende che non c'è nulla da guadagnare mostrando ancora della amicizia verso Mussolini. La Francia ha definitivamente deciso di cancellare qualsiasi traccia della politica di Laval di cedere alle

L'odierna riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 9. Domani mattina, come già annunciato, sarà convocato al Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

Questa riunione si preannuncia assai importante, perché vi saranno esaminati provvedimenti di alto valore per la vita della Nazione e delle Colonie.

minacce e di tentare una condonazione con Mussolini. Il Governo francese è convinto che il Duce è assai imbarazzato dal suo intervento in Spagna e dal malcontento in casa, cosicché i suoi tentativi di bluff possono essere ignorati».

Il «Daily Herald» dice poscia che ieri sera è stato letto a Parigi un rabbuffo ufficiale alle denunce del «Giornale d'Italia» contro la Francia. Infine il «Daily Herald» enumera una serie di fantasie regionali per un mutamento della politica della Francia verso l'Italia e ripete le solite insinuazioni sulla capacità militare dell'Italia.

Circa il rabbuffo è solo da rilevare che opporre affermazioni generiche di fedeltà alla politica del non intervento, come fa il comunicato ufficiale pubblicato dal Quai d'Orsay, non significa smentire di fatto precisazioni e documenti con cifre e dati.

A proposito di un intervento

Queste cifre sono confermate dalla stessa stampa francese, e l'assenza di una documentazione replica francese è la prova più evidente del buon fondamento. La documentazione si accrescerà nei prossimi giorni di altre notevoli precisazioni.

Intanto, risulta che la squadra spagnola rossa è comandata da ufficiali francesi e russi, risulta che, oltre a tutto il materiale da guerra, si trova attualmente sui moli di Marsiglia un treno carico di carabattole destinato a Barcellona per essere inviato al fronte dell'Aragona, risulta che va sempre aumentando l'importanza degli invii di armi e munizioni da Marsiglia a Orano, invi che attualmente sono cinque volte superiori al normale.

Di fronte alla canea anti-italiana e cartacea della stampa inglese, la «Tribuna» trova che è giunto il momento di sapere quale sia il parere del Governo, che pure ha compiuto il recente accordo. Eccolo le risposte intercettate alla pioggia delle interrogazioni alla Camera dei Comuni, non si è avuto la minima iniziativa che scinda la responsabilità del Governo da questa manovra torbida e velenosa.

Si è lamentato quello stato d'animo di asprezza che si era voluto,

vogliamo crederlo, rettificare e risarcire col «gentlemen's agreement» e nulla fa presumere che il Governo intenda difenderlo con un indirizzo di responsabilità.

Il festoso ritorno dell'A. O. I. di altre Camicie nere

NAPOLI, 9. E' giunto oggi nel porto di Napoli il piroscafo «Colombo», con a bordo un secondo scaglione di Camicie Nere appartenenti al Gruppo Diamanti, provenienti dall'Eritrea.

I giornali commentano la nuova disposizione nel senso che essa rappresenta di fatto il riconoscimento dell'Impero etiopico.

La drammatica situazione russa

Il suicidio del comandante della Guardia di Stalin - Un emozionante colloquio alla Lubianca fra il dittatore rosso e Jagoda - La incontenibile indignazione popolare

VARSAVIA, 9. Secondo notizie qui giunte, Pietro Stivenski si sarebbe ucciso suicidandosi col gas nel bagno del suo appartamento al Kremliu. Pietro Stivenski era l'ufficiale che comandava la Guardia personale di Stalin, costituita da agenti scelti della Guardia rossa, prendendo spesso nella sua stessa automobile. La notizia della sua tragica scomparsa è stata appresa con un senso di stupore negli ambienti sovietici, poiché era noto che Stalin aveva in lui la più assoluta fiducia e che, anche ultimamente, quando la guardia della Ghepud era stata sostituita da soldati dell'esercito regolare, aveva dichiarato che Stivenski sarebbe rimasto al suo fianco con un altro incarico.

Quali motivi hanno indotto il Stivenski a darsi la morte? Secondo alcuni alcuni discorsi relativi ai colloqui di Stalin, di Litvinov, Kaganovic e di altre personalità del regime sovietico, della politica ha operato perquisizioni nelle case di amici e di partigiani di Jagoda senza riuscire a trovarli. In questi circoli politici si ritiene che Stalin, dopo quanto sta avvenendo, dovrà cessare il suo governo di dittatura politica e l'esercito, il quale intende che la iniziativa opera di spazzatura sia condotta a fondo, ed affidare completamente all'elemento militare che, ormai, costituisce la sua sola salvezza.

su tutti i colloqui telefonici dei capi comunisti. Questi colloqui erano registrati da dischi gramofonici che costituivano per lo strapotente capo della Ghepud, dei documenti di straordinaria importanza con i quali teneva in rispetto i suoi più acerrimi avversari. Non era raro il caso che egli ripettesse ad alcuni, di essi del resto finiti nei dimenticati del tempo, le frasi e le parole dei discorsi. Si dice che alcuni dischi contengono delle conversazioni di estrema gravità avute da Stalin con alcuni membri dell'ufficio politico, conversazioni che il dittatore richiama alla memoria di Stalin, e quando si accendeva assolutamente segreto. Questa discoteca, che per tanto tempo ha costituito il terrore di tutti gli uomini politici sovietici, è stata sequestrata nella casa di Jagoda. Sembra però che manchi ancora alcuni dischi relativi ai colloqui di Stalin, di Litvinov, Kaganovic e di altre personalità del regime sovietico. La polizia ha operato perquisizioni nelle case di amici e di partigiani di Jagoda senza riuscire a trovarli. In questi circoli politici si ritiene che Stalin, dopo quanto sta avvenendo, dovrà cessare il suo governo di dittatura politica e l'esercito, il quale intende che la iniziativa opera di spazzatura sia condotta a fondo, ed affidare completamente all'elemento militare che, ormai, costituisce la sua sola salvezza.

ITALIA E GERMANIA

Le visite del dott. Ley a Venezia e a Milano

VENEZIA, 9. Stamane, partito in lancia dall'Albergo dove ha preso alloggio, il dott. Robert Ley, accompagnato dal Prefetto dal Tribunale, dal Vice Podestà e da tutte le persone del seguito italiano e tedesco, si è recato al piazzale Roma da dove ha proseguito con un lungo corteo di automobili, scortato da vigili motociclisti, per Porto Marghera, dove è stato accolto allo stabilimento per la lavorazione delle leghe leggere.

Portatosi alla sede della grande centrale termoelettrica, ove prestavano servizio il mare, le formazioni fasciste armate al comando del segretario del Fascio di Mestre, il dott. Ley è stato accolto dagli ingegneri e italiani e dai più calorosi applausi di 1500 operai che rappresentavano le mae stranze di tutti gli stabilimenti della zona industriale di Marghera.

Ivi hanno pronunciato entusiastici discorsi il dott. Ley e l'on. Cianetti.

Dopo queste visite il Capo del Fronte tedesco del Lavoro ha fatto ritorno a Venezia e alle 14 è partito in volo per Milano.

MILANO, 9. Milano ha ricevuto con viva cordialità oggi nel pomeriggio il rappresentante del Fronte del lavoro tedesco dott. Ley, il quale è giunto in volo all'Aeroporto di Linate. Ad attendere l'illustre ospite, che proveniva da Venezia, erano convinte all'Aeroporto tutte le maggiori autorità cittadine e gerarchie del Partito con a capo S. E. il Prefetto e il Segretario Federale S. A. R. il Duca di Bergamo. Comandante della Divisione militare, era rappresentato da un generale. Il Console Generale tedesco era accompagnato dai due Consoli ed erano pure presenti il Radducato del Partito nazista ed il Pidiucario dell'organizzazione del Lavoro tedesco ed altre gerarchie della Camicie bruna. Alle ore 15,15 precise il bianco aeroplano «1° arco» si è posato sul campo accolto dal suono degli inni nazionali tedesco ed italiano.

Il dott. Ley, ricevuto l'omaggio

Il Duce riceve Ezio Garibaldi

La celebrazione di Domokos

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi, che gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno 1936 della rivista «Camicia rossa» e gli ha riferito intorno al programma della celebrazione in Roma del 40° anniversario della campagna garibaldina di Domokos.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha approvato il programma della cerimonia.

L'on. Garibaldi ha inoltre presentato al Duce un progetto per la costituzione in Roma di un archivio storico garibaldino, che comprenda la raccolta completa di tutti i dati concernenti italiani e stranieri che si arruolarono volontari nell'esercito di Giuseppe Garibaldi durante le guerre della Indipendenza.

PROBLEMI DI ATTUALITA' COLONIALE

IL TABACCO nell'Impero etiopico

Nel quadro generale amplissimo e profondo della ricostruzione e valorizzazione dell'Impero, la produzione — e relativa confezione e vendita — del tabacco rappresenta uno dei problemi che debbono essere esaminati con attenzione, per il valore che esso contiene di sapore economico ed anche in parte sociale.

E non appaia fuori luogo parlare di valore sociale in questo caso, in quanto, a suo tempo l'uso del tabacco rappresentò per la Etiopia neglissima qualcosa, come un delitto assai grave. La folla della chiesa copia — infatti — contro il tabacco aveva fatto emettere da Re Teodoro un editto, per il quale chi fumava tabacco doveva venire amputato il naso! Così pure Re Giovanni, più tardi, cominciò la pena del taglio della lingua a chi fumasse e del naso a chi fumasse tabacco. L'estensione dell'uso del tabacco riveste quindi un contenuto di civiltà e di abolizione di barbarie.

Mendelik, più furbo del predecessore, aveva capito come dal tabacco si potessero trarre utili introiti e ne aveva, non solo permesso l'uso, ma anche iniziato una sorta di monopolio e una Regia, senza tuttavia successo. Però lentamente il consumo se ne era venuto estendendo, anche perché le popolazioni musulmane — la cui religione non accampava alcun divieto in proposito — profittavano subito, e alquanto, della sospensione delle pene.

Il tabacco più usato in Etiopia era di una qualità forte, detta «nicotiana rustica», adatto per masticare e per pipa. (La pipa ebbsima originaria è una sorta di «hukka» indiana a volte complicata, tuttal più non mancano le pipe comuni di radica o quelle di terra cotta con cannello di legno). La pianta del tabacco è stata — può essere coltivata in gran parte del territorio, cioè nella parte più alta della zona torrida, costituita dalle fasce valli e chiamate in linguaggio locale «vuolla», che giungono fino a 1500 metri sul mare, e nella totalità della zona temperata, o «voima dega», dai 1500 ai 2800 metri circa. La zona alta o «dega», brulla, stepposa, battuta dai venti, non permette che radi pascoli e simile vegetazione.

La regione maggiormente produt-

trici di tabacco erano specialmente il Gimmu, che dava il miglior prodotto fra tutti, l'Hararino, l'Abana e qualche zona minore. Le varietà usate erano presso che sempre le stesse: il «nicotiana rustica», già ricordato — detto in lingua locale «colubi» — il «nicotiana tabacum», meno forte e più chiaro, e altre che si avvicinavano ad alcuni tipi persiani od arabi. Ma la Regia Etiopica importava sì può dire la maggior parte del suo fabbisogno di tabacco grezzo — che pur era limitato — dalla Grecia, dalla Turchia, dall'Egitto per circa 150 mila chilogrammi annui. Inoltre dalle frontiere giungeva, sia in via regolare, sia in contrabbando, una assai grande quantità di tabacco confezionato, per cui molto difficile sarebbe fare una statistica attendibile del consumo effettivo di tabacco nella Etiopia neglissima. Dalla esatta tabulazione si raggiunge una importazione controllata — cioè escludendo il contrabbando — di 85 mila chilogrammi nel 1934, ma si importava anche dall'America (Stati Uniti) e da tutte le colonie inglesi continenti.

Tutto ciò, tuttavia, indica chiaramente che il tabacco era ormai entrato alquanto in uso nell'Abissinia, prima della conquista italiana. Nelle nostre Colonie di Eritrea e Somalia, il consumo di tabacco era pure abbastanza rilevante ed anche qui, per la maggior parte, di provenienza straniera, specie americana. Perché, se in Eritrea si produceva tabacco grezzo, ciò avveniva in minima quantità e senza alcuna regola né cura, infatti le qualità diverse (cioè le «Xanti», fine aromatiche e adatte per sigarette, l'«Erzegovina», più scadente a foglia più larga, il «Virginia Bright» per sigarette ordinarie per pipe, e infine il «Salento», forte, nicotinoso, adatto per la masticazione e la pipa) crescevano confuse e troppo spesso ibridate insieme, mentre la raccolta e confezione avvenivano con metodi primordiali. Nella Somalia poi non cresceva che un tipo di tabacco scuro, confezionato a treccia, e quasi tutto il fabbisogno proveniva da importazione.

Prima del conflitto italo-etiope si era pensato a regolare nelle due colonie dell'Africa Orientale la produzione del tabacco, ma lo scopo della qualità aveva naturalmente posto in seconda linea tale questione e il fabbisogno — molto aumentato si capisce per l'agglomeramento delle truppe e dei servizi tutto provenienti dall'Italia, durante il periodo della conquista — veniva coperto dalle scorte del Monopoli Italiano, assai rilevanti per l'aumento della produzione nazionale e la diminuzione del consumo sopravvenuta all'ultimo «cateneo» sui prezzi di vendita.

Ma oggi, che nell'Impero si va organizzando tutta una vita nuova e si vanno potenziando tutte le produzioni locali, anche quello del tabacco diviene un problema di attualità e che richiede una soluzione.

Recentemente — infatti — un decreto del Viceré in data 27 novembre 1936-XV (apparso sulla «Gazzetta Ufficiale» del 16 dicembre) provvedeva, embrionalmente ad un movimento di vendita dei tabacchi, lavorati, ma limitatamente ai territori di Addis Abeba, dell'Harar, dell'Amhara, e dei Galla Sidamo. Provvedimento ottimo, che viene temporaneamente sospeso per le varie iniziative già affioranti, ma non ancora certo completo né perfetto. Ed occorrerà perciò studiare la questione a fondo per renderla adatta e rispondente alle crescenti esigenze, alla possibilità, alla necessità di valorizzazione di tutto l'Impero.

Le Amministrazioni competenti dei Monopoli di Stato delle Colonie e Governi locali, provvedono ora con mezzo che chiameremo «di fortuna» all'approvvigionamento, alla manifattura, e alla vendita del tabacco e altri generi di monopolio, ma penso che — come il Monopoli di Stato — sia direttamente, sia attraverso l'A.T.I., si preoccupi della vendita nei paesi musulmani e d'oltre mare, per le sue colonie etniche italiane, così in esso vi siano le basi per meglio affrontare il problema in Etiopia, salvo risolverlo attraverso una organizzazione filiale, autonoma e libera.

Sarebbe pericoloso, soprattutto, a mio avviso, lasciar manovrare ad organizzazioni a carattere speculativo, più o meno privato, che non danno certo quelle garanzie offerte dagli Enti Statali o Paritari, oggi strettamente vigilati ed incoraggiati dall'Ente Nazione Corporativa del Tabacco.

Si aggiunge poi che la pianta del tabacco per certe sue varietà, fra cui la «rustica» locale, può essere con successo usata per estrazione di olii dai semi, e si vedrà — appunto in omaggio all'autarchia economica nazionale — che l'importazione della coltivazione tabacconistica aumenti in proporzione e si imponga alla attenzione generale.

Per tutto ciò — sebbene non sia lecito fin d'ora anticipare programmi o proposte — mi sembra opportuno richiamare le cure degli studiosi e dei competenti, nonché degli organi interessati, su questo particolare argomento, che può rivestire valore economico non indifferente per il potenziamento dell'Impero.

Italo Brosolani

Germania e Piccola Intesa

Definizione esatta delle amicizie

Il fallimento del piano di Mosca e Parigi

BERLINO, 9.

Il dott. Benes, Presidente della Repubblica cecoslovacca, è rientrato a Praga senza aver assolto la missione affidatagli dal Governo di Parigi.

Il piano francese di muna assistenza è caduto per la seconda volta nello spazio di pochi giorni di fronte alla irremovibile opposizione del Governo jugoslavo.

Nelle sfere diplomatiche cecoslovacche si afferma che la discussione sul piano franco-sovietico è soltanto aggiornata. Scarsa illusione — scrive il «Mittag» — il piano è definitivamente sepolto. Troppi indizi dimostrano che due membri della Piccola Intesa orientano la loro politica estera verso direzioni che sono diametralmente opposte a quelle indicate da Parigi e da Mosca. Sebbene non si possa ancora parlare del crollo della Piccola Intesa, si deve riconoscere che le direttive della politica internazionale dei suoi tre componenti sono ormai in aperta antitesi. Mentre la Jugoslavia col suo avvicinamento a Roma ha infranto la dominazione franco-russa imposta per lungo tempo a Praga, la Cecoslovacchia, insiste nel voler rimanere nell'orbita della politica di Parigi e di Mosca. Essa è però isolata. Belgrado e Bucarest sono fermamente decise a non lasciarsi trascinare dalle complicazioni politiche e forse militari che i Sovieti stanno preparando col consenso e l'appoggio francese.

D'altro canto, una nota dell'ufficiale «Corrispondenza politica e diplomatica» così precisa, il pensiero tedesco in merito ai rapporti fra gli Stati della Piccola Intesa.

«Una sana evoluzione politica nell'Europa di sud-est richiederebbe innanzi tutto una grande chiarezza o poi una definizione esatta delle amicizie reciproche. E' evidente d'altro lato che questo non vuol dire che i rapporti amichevoli debbano essere limitati. Ma secondo il punto di vista tedesco le amicizie sarebbero malsane ed anche pericolose se servissero a formare blocchi che incoraggiassero una politica bellicosa contro terzi. Falsamente interpretate,

essa condurrebbero a degli abusi e al sospetto.

«La Germania, da parte sua, rinunciando ad ogni coercizione della organizzazione della sicurezza collettiva, ha organizzato con successo relazioni amichevoli con molti Stati europei e non solo con quelli ad essa confinanti. La Germania, del resto, è sempre stata convinta che le amicizie conclusive possono sempre procurare altri più estese. L'evoluzione deve quindi costituire un ampliamento dei rapporti fra i popoli e se esso prosegue nel modo voluto, non gli si potrà rimproverare di danneggiare gli interessi della pace».

Il rapporto di Starace al Direttorio e ai Federali

rinviato al 15 aprile

ROMA, 9

Il Foglio di disposizioni N. 790 del Segretario del P.N.F. reca:

La convocazione del Direttorio Nazionale del P.N.F. e il rapporto al Segretario Federali, agli Ispettori del P.N.F. e ai Fiduciari Nazionali delle Associazioni fasciste, agli ufficiali del Comando Generale del F.F. G.G. C. e al direttore generale dell'O.N.B., inviati per il 12 aprile XV, con Foglio di disposizioni N. 775, sono rinviati alle ore 16 del giorno 15 aprile XV (giovedì).

I marinai della seconda squadra

festeggiati a Roma

ROMA, 9.

Questa mattina alle 8,30, provenienti da Napoli, sono giunti a Roma gli altri mille marinai della seconda Squadra comandata dall'Ammiraglio Bernotti, festosamente accolti dalla folla e dalle rappresentanze convenute in stazione. I valorosi marinai al comando del capitano di fregata Paolo di S. sono schierati nei ranghi e quindi sfilando hanno lasciato la stazione dirigendosi alla caserma di Sant'Andrea delle Fratte. Nella giornata di oggi i graditi ospiti si sono recati a visitare i principali monumenti dell'Urbe, ripartendo alla volta di Napoli alle 21,30.

Intanto ieri sera alle 20,30 ripartirono i primi mille marinai arrivati ieri mattina.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Francesco, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 2

Cronaca

La visita di S. E. il gen. Pintor agli aspiranti sottocapimanipolo dei Fasci Giovanili

La Compagnia degli aspiranti sottocapimanipolo dei Fasci Giovanili che frequentano il 2. Reggimento Fanteria ha avuto ieri l'alto onore di essere visitata da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Generale Pintor.

Gli aspiranti si trovavano al poligono di tiro di via Venezia. Al loro capo, il generale Pintor, è giunto tra loro. A riceverlo erano il generale Rovere comandante la Divisione "Motenaro", il col. Torricelli comandante il 2. Reggimento Fanteria, il comandante in 2. dei Fasci Giovanili cav. Paolo Volpe ed il maggiore cav. D'Elia, ufficiale superiore addetto al Comando Federale dei Fasci Giovanili.

S. E. Pintor ha assistito ad alcuni esperimenti di tiro a segno e quindi ha parlato agli aspiranti ponendo in rilievo l'importanza del corso che essi frequentano, e rivolgendosi loro il suo alto elogio per il comportamento ed il grado di addestramento raggiunto. L'illustratore Generale ha soggiunto che i giovani aspiranti devono essere grati all'Esercito che rivolge assidue cure per la loro educazione militare e li accoglie nella Caserma del 2. Fanteria. Il Reggimento che vanta gloria ed antiche tradizioni di fucile. Siano pur fieri e orgogliosi di appartenere alle file del Fascismo, agli ordini del Duce che ha riportato l'Italia ai suoi destini imperiali.

Dopo le nobili parole di S. E. Pintor ha echeggiato poderoso il saluto al Re ed al Duce.

Osservando dal presente, il Comandante del Corpo d'Armata ha poi lasciato il poligono.

Pionieri friulani deceduti in A. O. I.

Il bollettino n. 21 reca che dalla data del 20.0 bollettino alla data del 20.0 bollettino 1937 a 21 marzo 1937 sono deceduti in A. O. I. 79 lavoratori per incidenti ed infortuni sul lavoro o malattie varie. Il 21.0 elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista, con orgoglio, commemora, è stato dato in visione privata del completo documentario che l'Istituto Nazionale Duce distribuisce a giorni in tutte le città d'Italia; il film sul recente trionfale viaggio del Duce in Libia.

Questo documentario non ha bisogno di una speciale presentazione perché il titolo dice che il pubblico avrà modo di seguire il Duce durante tutta la sua visita alla Libia. Il documentario, che è stato dato in visione privata del completo documentario che l'Istituto Nazionale Duce distribuisce a giorni in tutte le città d'Italia; il film sul recente trionfale viaggio del Duce in Libia.

Il Duce in Libia

Un documentario cinematografico. Ieri a Roma al Planetario, presenti le maggiori cariche dello Stato, la personalità estere, le autorità civili, militari, ecclesiastiche, è stata data la visione in forma privata del completo documentario che l'Istituto Nazionale Duce distribuisce a giorni in tutte le città d'Italia; il film sul recente trionfale viaggio del Duce in Libia.

Questo documentario non ha bisogno di una speciale presentazione perché il titolo dice che il pubblico avrà modo di seguire il Duce durante tutta la sua visita alla Libia. Il documentario, che è stato dato in visione privata del completo documentario che l'Istituto Nazionale Duce distribuisce a giorni in tutte le città d'Italia; il film sul recente trionfale viaggio del Duce in Libia.

Il magnifico documentario sarà visionato quanto prima anche nella nostra città e susciterà grande interesse e il più vivo entusiasmo.

La partenza degli alpini per il raduno di Firenze

Da tutte le sezioni e nuclei del Friuli sono convenuti ieri nel pomeriggio a Udine gli alpini in congedo che parteciperanno all'adunata nazionale di Firenze.

Pure nel pomeriggio, coi treni ordinari sono giunti nella nostra città gli alpini delle sezioni di Trieste e Gorizia. La tradizione, formata la nostra stazione, ha accolto in serata, oltre un migliaio di penna nera e bianche, esultanti e festosi. Il comando della tradizione è stato assunto dal cap. Luigi Bonanni e poi dal generale gr. uff. Costantino Cavarzerani e con gli alpini erano i presidenti delle sezioni di Udine, Cividale, Gemona, Carnia, S. Daniele e Pordenone.

Poco dopo le 20 il labaro dell'Associazione provinciale, con la scorta, ha lasciato la sede sezionale di Piazza Vittorio Emanuele per essere accompagnato alla stazione.

Tra vivo entusiasmo è suonò di fanfare la tradizione è partita alle ore 21.5. A salutare i partenti alla stazione, c'erano il comandante 18.0. Reggimento Alpini con tutti gli ufficiali, il col. Lombardi e numerosi ufficiali delle altre armi del Presidio.

Il corso postmilitare del Genio

I genieri frequentanti il corso dovranno trovarsi domani domenica alle ore 8.50 in via Cividale angolo via Edgardo Beltramo, per partecipare alla lezione che si svolgerà nella Caserma "Pio Spaccamelan".

Riunione di artiglieri

Stasera, alle ore 21 presso la trattoria "Patrizio", (piazza G. B. Celso), avrà luogo la inaugurazione del

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nomina fiduciari di Gruppi Rionali

Con provvedimento in data 9 aprile XV i fascisti dott. Felice Stringa, iscritto al P.N.F. dal 5 aprile 1923 e Gino Linda, iscritto al P.N.F. dal 17 marzo 1921, sono stati nominati rispettivamente fiduciari del 1. e del II. Gruppo Rionale del Fascio di Combattimento di Udine in sostituzione dei camerati Attilio Roggia e Marco Zola.

Il Segretario Federale ha ringraziato i camerati Roggia e Zola per la fattiva e disinteressata opera prestata.

Nel V. Gruppo Rionale Rapporto di dirigenti

Questa sera alle ore 21 presso la sede rionale il fiduciario relatore ha esposto ai consueti capi settore, capi nucleo, capi gruppo, presidente Dopolavoro e graduati giovani fascisti.

Disposizioni del Partito per i prezzi delle carni

Il "Pregio di disposizioni" n. 786 del Segretario del P.N.F. reca: Il Segretario federale convocherà i comitati intersindacali provinciali per esaminare la applicazione pratica delle seguenti norme nell'ambito delle rispettive provincie per la unificazione dei tagli delle carni e dei criteri per la determinazione dei prezzi relativi:

a) il prezzo del bestiame a peso vivo sarà rilevato dalla Commissione tecnica di mercato di cui al "Pregio di Disposizioni" n. 690 del 5 dicembre XV. A far parte di tali commissioni i segretari federali chiameranno anche un rappresentante del Sindacato provinciale dei veterinari;

b) ogni Comitato intersindacale provinciale determinerà la resa media dei bovini adulti da peso vivo a peso morto (resa media nazionale 60 per cento). In base a tale resa si otterrà il prezzo a peso morto che servirà di base per la determinazione dei prezzi al minuto dei singoli tagli di carne;

c) i tagli sono quelli indicati nel cartellone (allegato), tenendo presente però che il terzo taglio sarà suddiviso in: 1. carne comune, pancetta, testa, collo; 2. carne scelta, rimanenti parti del terzo taglio;

d) i prezzi dei singoli tagli saranno determinati nel modo seguente: prezzo del terzo taglio con ossa è uguale al prezzo a peso morto-base diviso per 1.35. (Per la carne comune con ossa il prezzo sarà diminuito di lire 1 al chilogrammo). Il prezzo del secondo taglio con ossa è uguale al prezzo a peso morto-base;

e) i tagli verranno poi divisi in quattro parti: a) di 1.50 per 100 mila abitanti; b) di 1.70 per 100 mila abitanti; c) di 1.85 per 100 mila abitanti; d) di 1.95 per 100 mila abitanti; e) di 2.15 per 100 mila abitanti; f) di 2.35 per 100 mila abitanti.

Il viaggio del Duce in Libia

DOCUMENTO COMPLETO di grande attualità

I Comuni inferiori ai 25.000 abitanti. Nei Comuni in cui la differenza tra il ricavato del quinto quarto e la spesa media di esercizio divisa per il peso morto di un capo da una detrazione superiore a quella determinata nazionalmente come massimo per i singoli raggruppamenti di abitanti, si terrà presente senz'altro la detrazione maggiore;

f) i prezzi risultanti dai suddetti conteggi saranno maggiorati della imposta di consumo, della tassa di scambio, della tassa di macellazione, dell'eventuale premio di assicurazione pagato sul bestiame destinato alla macellazione e di tutti gli altri tributi e spese variabili da Comune a Comune, ma che sono di facile e sicura rilevazione locale. Quotora tali tributi e spese siano pagati sul peso vivo, saranno conteggiati sui prezzi a peso morto in base alla resa;

g) devono restare escluse dalle quotazioni dei listini le carni del primo taglio. In via indicativa, per la vigilanza sull'andamento dei prezzi i Comitati intersindacali provinciali terranno presente che il prezzo medio del primo taglio con ossa risulta dalla moltiplicazione del prezzo a peso morto di cui alla lettera b) per un coefficiente variabile da 1.30 a 1.35 in relazione alla possibilità locale di sfruttamento delle parti sceltissime del primo taglio diminuito come alla lettera e) e maggiorato come alla lettera f);

h) la percentuale di ossa resta in uso locale. Il Comitato intersindacale provinciale sulla base delle norme sopra riportate calcoleranno i prezzi risultanti per i singoli tagli e ne comunicheranno restano in attesa di autorizzazione prima di farli entrare in vigore.

Al "Foglio di disposizioni" è allegato un cartellone dimostrativo a colori dei tagli delle carni bovine con la relativa nomenclatura nazionale che tutti i venditori di carne

S. E. il gen. Pintor visita le caserme

Com'è stato annunciato, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata lascia la nostra città per escludere un alto comando in Libia.

Il Generale Pintor ieri mattina si è recato alla Caserma del 2. Fanteria per rendere devoto omaggio ai Caduti del Reggimento, sostando dinanzi alla lapide che ricorda il loro glorioso olocausto.

Nel cortile erano convenuti il Comandante il Reggimento col. Torricelli con gli ufficiali ed erano schierati reparti armati per rendere gli onori. Nei reparti era anche la Compagnia degli aspiranti sottocapimanipolo dei Fasci Giovanili.

Pure ieri mattina S. E. Pintor si è recato alla Caserma dell'8. Reggimento alpini dove erano convenuti il generale Rossi Comandante la Divisione Julia, il col. Guazzoni Comandante 8. e gli ufficiali del Reggimento. S. E. il Generale Pintor ha reso omaggio alla memoria degli alpini caduti in guerra stando dinanzi al Monumento eretto nel cortile della Caserma di Pramporno.

Nuovi treni diretti fra Udine e Venezia

Da lunedì 12 corrente sarà istituita fra Udine e Venezia una coppia di treni diretti col seguente orario:

511 Udine p. 6.50 - Treviso a. 8.32; p. 8.34 - Venezia a. 9.05 con fermate a Cividale, Casarsa, Pordenone, S. Daniele, Conegliano e Mestre.

519 Venezia S. L. p. 21.45 - Treviso a. 22.20; p. 22.22 - Udine a. 0.13, con fermate a Mestre, Mogliano, Conegliano, S. Daniele, Pordenone, Casarsa e Cividale.

Dalla stessa data sarà inoltre sospeso il treno accelerato 1648 in partenza da Venezia S. L. alle ore 21.45 ed in arrivo a Treviso alle ore 22.23.

Pia Opera "Dama della Carità"

Mercoledì 14 corr., in via Treppio 3, alle ore 16, si terrà la solita annuale adunanza per il resoconto del 1936, presieduta da S. E. l'Arcivescovo.

La rassegna cavallina per la Fiera di S. Giorgio

Dalle numerose richieste pervenute al Comitato è da prevedersi che il Concorso a premi di cavalle, puledri e muli che si terrà il giorno 22 corrente in Udine in occasione della Fiera di S. Giorgio, avrà senz'altro un promettente esito.

Il Ministero della Guerra ha autorizzato l'intervento della commissione militare di rimonta per acquisti ed il Ministero dell'Agricoltura appoggiando validamente la manifestazione, ha disposto per un contributo di lire 40 di premi.

La Federazione Nazionale Commercianti Prodotti Zootecnici ha pure comunicato di tenere a disposizione un congruo numero di medaglie e diplomi da assegnare ai migliori espositori.

E' opportuno ricordare che le iscrizioni debbono essere compiute entro il giorno 15 corrente rivolgendosi ai Direttori delle Stazioni Iptiche di Pordenone, Latisana, San Vito al Tagliamento, Alesio, Udine ed ai Veterinari appositamente incaricati.

Alle Opere assistenziali

Il personale dipendente dal Genio Civile di Udine, ha versato all'E. O. A. Provinciale la somma di lire 192 per onorare la memoria del collega geom. Isidoro Mangano.

ALL'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta a mezzo del Popolo del Friuli: per onorare la memoria di Giacomo Bassi: Luigi Prova lire 100. Il Segretario Federale ringrazia.

Trattenimenti danzanti

Questa sera, sabato, dalle ore 21 in poi, presso il Dopolavoro del IV. Settore, in via Palmanova, sarà tenuto un trattenimento danzante per i soci e rispettive famiglie.

Domani, domenica al Dopolavoro di Balneazione si svolgerà un trattenimento danzante a famiglia allargata. Le danze avranno inizio alle ore 20.30.

BENEFICENZA

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Francesco Papa: Rinaldo Del Negro, L. 5. — In memoria del cav. uff. dott. Ignio Gasparini; Cesare Scocimarro, L. 10.

Alle Scuole Professionali di via Grazzano

Alla "Dante Alighieri". — Per iscriverne socio perpetuo il nome del compianto cav. Libero Grassi; somma precedente L. 95; geom. Edoardo Candussio di Cividale, L. 20; Angelo Gabassi, L. 10; Franco e Mercedes Trevisan, L. 20, Mario Santini di Trieste, L. 5. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Società Protettiva dell'Industria. — In memoria di Francesco Papa: Giuseppe Mulinaris, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del proprio indimenticabile figlio Giovanni: Bianca Bazzani Biasutti, L. 50.

Un arresto e una denuncia

Adolfo Querini d'anni 35 dimorante in via della Valle 6, in seguito alle investigazioni dei carabinieri di via Gemona, è risultato autore di parecchi furti di biciclette. E' stato possibile assodare però la sua responsabilità in merito al furto di bicicletta, patiti da un capitano dell'Accademia Cavalleria di stanza a Palmanova, da Attilio Zanolin fu Carlo pure da Palmanova e da Ernesto Pantelli fu Francesco da Mereto.

Il Querini è stato arrestato; il ricettatore invece, tale Colmano di Ermanno di anni 26 marista da Tricesimo, è stato semplicemente denunciato.

Per i commercianti

Il Sindacato provinciale fascista commercianti dell'alimentazione avverte le ditte interessate che presso gli uffici dell'Unione (via Aquileia 33) trovano in visione l'elenco delle merci non caricate che hanno subito variazioni di prezzo dopo il 30 settembre 1936-XIV, variazioni autorizzate nei modi e con le norme stabilite dal R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1746.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06 PIANTE PER VIALI

Visite di S. E. l'Arcivescovo

S. E. compirà prossimamente le seguenti visite pastorali: Domenica 11 a Coneglians; Lunedì 12 a Tualis.

Giovedì 15 prenderà parte al ritiro mensile per il Clero.

Nomine e movimento del clero

Il sac. Antonio Bertoni, parroco di S. Pietro al Nettone, è stato nominato Canonico onorario dell'Insediata Collegiata di Cividale; il sacerdote Luigi Martin è stato nominato Arciprete di Ampezzo; il sac. Faustino Luccardi è stato nominato Pievano di Venzone; il sac. Adelchi Zennaro è stato nominato Curato di Moggi Alto.

Nuovi treni diretti fra Udine e Venezia

Da lunedì 12 corrente sarà istituita fra Udine e Venezia una coppia di treni diretti col seguente orario:

511 Udine p. 6.50 - Treviso a. 8.32; p. 8.34 - Venezia a. 9.05 con fermate a Cividale, Casarsa, Pordenone, S. Daniele, Conegliano e Mestre.

519 Venezia S. L. p. 21.45 - Treviso a. 22.20; p. 22.22 - Udine a. 0.13, con fermate a Mestre, Mogliano, Conegliano, S. Daniele, Pordenone, Casarsa e Cividale.

Dalla stessa data sarà inoltre sospeso il treno accelerato 1648 in partenza da Venezia S. L. alle ore 21.45 ed in arrivo a Treviso alle ore 22.23.

Pia Opera "Dama della Carità"

Mercoledì 14 corr., in via Treppio 3, alle ore 16, si terrà la solita annuale adunanza per il resoconto del 1936, presieduta da S. E. l'Arcivescovo.

La rassegna cavallina per la Fiera di S. Giorgio

Dalle numerose richieste pervenute al Comitato è da prevedersi che il Concorso a premi di cavalle, puledri e muli che si terrà il giorno 22 corrente in Udine in occasione della Fiera di S. Giorgio, avrà senz'altro un promettente esito.

Il Ministero della Guerra ha autorizzato l'intervento della commissione militare di rimonta per acquisti ed il Ministero dell'Agricoltura appoggiando validamente la manifestazione, ha disposto per un contributo di lire 40 di premi.

La Federazione Nazionale Commercianti Prodotti Zootecnici ha pure comunicato di tenere a disposizione un congruo numero di medaglie e diplomi da assegnare ai migliori espositori.

E' opportuno ricordare che le iscrizioni debbono essere compiute entro il giorno 15 corrente rivolgendosi ai Direttori delle Stazioni Iptiche di Pordenone, Latisana, San Vito al Tagliamento, Alesio, Udine ed ai Veterinari appositamente incaricati.

Alle Opere assistenziali

Il personale dipendente dal Genio Civile di Udine, ha versato all'E. O. A. Provinciale la somma di lire 192 per onorare la memoria del collega geom. Isidoro Mangano.

ALL'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta a mezzo del Popolo del Friuli: per onorare la memoria di Giacomo Bassi: Luigi Prova lire 100. Il Segretario Federale ringrazia.

Trattenimenti danzanti

Questa sera, sabato, dalle ore 21 in poi, presso il Dopolavoro del IV. Settore, in via Palmanova, sarà tenuto un trattenimento danzante per i soci e rispettive famiglie.

Domani, domenica al Dopolavoro di Balneazione si svolgerà un trattenimento danzante a famiglia allargata. Le danze avranno inizio alle ore 20.30.

BENEFICENZA

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Francesco Papa: Rinaldo Del Negro, L. 5. — In memoria del cav. uff. dott. Ignio Gasparini; Cesare Scocimarro, L. 10.

Alle Scuole Professionali di via Grazzano

Alla "Dante Alighieri". — Per iscriverne socio perpetuo il nome del compianto cav. Libero Grassi; somma precedente L. 95; geom. Edoardo Candussio di Cividale, L. 20; Angelo Gabassi, L. 10; Franco e Mercedes Trevisan, L. 20, Mario Santini di Trieste, L. 5. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Società Protettiva dell'Industria. — In memoria di Francesco Papa: Giuseppe Mulinaris, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del proprio indimenticabile figlio Giovanni: Bianca Bazzani Biasutti, L. 50.

Un arresto e una denuncia

Adolfo Querini d'anni 35 dimorante in via della Valle 6, in seguito alle investigazioni dei carabinieri di via Gemona, è risultato autore di parecchi furti di biciclette. E' stato possibile assodare però la sua responsabilità in merito al furto di bicicletta, patiti da un capitano dell'Accademia Cavalleria di stanza a Palmanova, da Attilio Zanolin fu Carlo pure da Palmanova e da Ernesto Pantelli fu Francesco da Mereto.

Il Querini è stato arrestato; il ricettatore invece, tale Colmano di Ermanno di anni 26 marista da Tricesimo, è stato semplicemente denunciato.

Per i commercianti

Il Sindacato provinciale fascista commercianti dell'alimentazione avverte le ditte interessate che presso gli uffici dell'Unione (via Aquileia 33) trovano in visione l'elenco delle merci non caricate che hanno subito variazioni di prezzo dopo il 30 settembre 1936-XIV, variazioni autorizzate nei modi e con le norme stabilite dal R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1746.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06 PIANTE PER VIALI

STATO CIVILE DI UDINE

9 Aprile 1937 XV

Nati: 5

di cui 3 di altri Comuni

Morti: 5

di cui 2 di altri Comuni

Matrimoni: 2

Nasce

Cavina Liana di Arturo; Cislino Valentino di Olindo; Pavone Nerina di Giuseppe; Zucca Diana di Enrico; — Illegittimi, 1.

Morti

Bassi Giacomo fu Luigi di anni 84 pensionato; Magagnoli Isidoro fu Giacomo di anni 36 geometra; Di Gaspero Tracogna Dorina fu Antonio di anni 39 casalinga; Egert Grimaldo Giovanni di Luigi, di anni 33, casalingo; Clementi Pietro fu Agostino di anni 43 capostazione.

Pubblicazioni di matrimonio

Tosighi Alia Agostina con Galletti Vilma civile.

Matrimoni

Degano Placido impiegato con Del medico Bianca casalinga; Dell'Orto Antonio tenente R. A. con Venciarutti Leonida civile.

Cronaca mesta

Funerari Giacomo Bassi

Dopo breve malattia si spegneva a 84 anni, Giacomo Bassi, per molti anni valente impiegato municipale. Era assai conosciuto in città; dotato di una dirittura di carattere esemplare, di severità di pensiero e di anime, godeva la generale stima e larghe simpatie. La sua scomparsa è stata appresa pertanto nella larga cerchia degli amici e conoscenti, con sincero e profondo rimpianto. Ieri nel pomeriggio, partendo da viale Venezia, sono state rese alla salma le estreme onoranze, riuscite imponenti per partecipazione di una folla di cittadini di ogni età; largamente rappresentata la classe degli impiegati delle aziende municipalizzate e del Comune, Corone avevano inviato la famiglia, i nipoti Tita Laura e Renato, Gino e Maria. Accompagnavano la salma il fratello Antonio, i nipoti Mario e cav. Ferron ed altri parenti; reggevano i cordoni il cav. prof. Carletti ragioniere capo del Municipio, il cav. uff. col. Rubbazzari, quale presidente della Società Alpina friulana, il cav. Piehan ed il sig. Zanini.

Seguiva la folla degli accompagnatori; notate le rappresentanze dell'Associazione madri e delle Società operaie di mutuo soccorso. Le esequie sono state celebrate nel Tempio Ossario con musica d'organo e cantoria locale, in Cimitero la bara è stata deposta in luogo riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., comunica che i signori: ing. Biasutti, col. Rubbazzari, Teobaldo Folini, comm. dott. Gardi, Arturo Ferrucci G. Tomasoni, cav. Ugo Camarillo hanno versato 10 lire ciascuna e lire 5 il cav. Guido Maffei per iscrivere a socio ad memoria il nome del compianto Giacomo Bassi. La sottoscrizione continua.

All'Asilo. Notturno per onorare la memoria del compianto estinto, il cav. Alessandro Piehani ha versato lire 10.

Tagliando carta

Il quattordicenne Alfredo Querini da San Osvaldo, apprendista di negozio, mentre stava tagliando della carta presso la Cooperativa di San Osvaldo si feriva accidentalmente con il coltello, al palmo della mano destra; all'Ospedale gli hanno praticato un punto di sutura ed hanno giudicato guaribile la lesione in otto giorni.

L'infortunio d'un ginnasta

Lo studente Saverio Marchiol da Tricesimo, stava esercitandosi all'atletica leggera in una delle palestre cittadine; ad un tratto per un errato movimento cadeva malamente a terra riportando una lussazione alla spalla sinistra. E' stato accolto all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Caduta ciclistica d'un orfene

Aldo Rossi di 16 anni di via Grazzano, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una ferita al polso della mano sinistra. All'Ospedale gli sono stati applicati quattro punti di sutura ed è stato giudicato guaribile in una settimana.

Tutto buono per i ladri

Giordano Tosolli, fu Antonio d'anni 20 da Zugliano, l'altra mattina discese in cortile, constatava che durante la notte era stato derubato di alcune galline che teneva sotto una scala, esterna del cortile stesso, due lenzuola a due piazze, parecchi fazzoletti, un paio di calzoni, una camicia da donna, vari sacchi di tela, il tutto per un complessivo valore di oltre 150 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
Sogno di Botilla — Opera in 3 atti e 4 quadri di Antonio Ricci. — Ore 21.

Cineamatografi

Edison
Margherita Gauthier. Il dramma degli amanti immortali da Dumas e da Verdi, con l'insuperabile coppia Gréta Garbo e Robert Taylor, nello incomparabile film gala Metro. Sono rigorosamente vietati i biglietti o magli ed ingressi di favore. Prezzi normali. — Ore 17.

Savio

"Taras Bulba". Guerra ed amori dei cavalieri della steppa. Avventura, emozioni, coraggio, intrepido, amore selvaggio, impetuosa guerra. Protagonista Harry Baur. Colosso di successo. Ore 17.

Impero

L'albero di Adamo, dalla nota commedia A. Testoni. Divertente, moderna elegante vicenda tutto brio e satira con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente. Ore 17.

Caschini

Le manifestazioni di domani per l'annuale dell'Opera Balilla

Le manifestazioni per la celebrazione dell'annuale dell'Opera Balilla, avranno svolgimento domani mattina secondo il seguente programma:

Ore 10: annunzio della manifestazione all'Opera Balilla, presso la Casa del Balilla, secondo le disposizioni impartite.

Ore 10.30: rassegna da parte delle autorità e gerarchie provinciali alle Organizzazioni giovanili schierate per Legioni e Gruppi nel cortile della Casa del Balilla e celebrazione dell'XI annuale dell'Opera Balilla.

Ore 10.50: visita da parte delle autorità alla Casa della Giovane Italiana.

Ore 11: sfilata delle Organizzazioni giovanili sul viale Venezia secondo l'ordine stabilito giovedì primo aprile.

Le rappresentanze e associazioni si troveranno presso la Casa del Balilla per le ore 10.10.

Il convegno dei medici

Nel pomeriggio, alle ore 15, presso la «sala azzurra» della Casa del Balilla, avranno inizio i lavori del Convegno dei Medici dell'Opera Balilla, secondo il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione sanitaria dell'anno XIV - 2) il dott. Michele Sotgiu parlerà sul tema: «Affezioni infettive dell'occhio e loro profilassi» - 3) il dott. Umberto Minin parlerà sul tema: «Esiti a distanza delle Colonie temporanee» - 4) il dott. Riccardo Pozzi parlerà sul tema: «Il lavoro menale nell'età scolastica».

Adunate dei organizzati

Gli avanguardisti sciatori della 302ª Legione si aduneranno oggi sabato alle ore 14, in perfetta uniformità - presso la Casa del Balilla - per prendere parte a una speciale istruzione.

Gli Avanguardisti Moschettiari delle 302ª e 1481ª Legioni, dovranno trovarsi oggi alle ore 14, in perfetta divisa, nel cortile della Casa del Balilla.

I Marinaretti della 713ª Legione sono comandati di presentarsi in perfetta uniformità, oggi alle ore 14.30 nel cortile della Casa del Balilla.

Gli Avanguardisti ordinari della 302ª Legione si aduneranno oggi alle ore 14 nel cortile della Casa del Balilla e domani domenica alle ore 9 in via Asilo Marco Volpe (a lato della Casa del Balilla) prendendo le regolari formazioni.

I Balilla Moschettiari della 757ª Legione, dovranno trovarsi oggi alle ore 14.30 in perfetta uniformità presso la Casa del Balilla.

Le Piccole e Giovani Italiane ed i figli della Lupa dovranno trovarsi alle ore 9 di domani domenica, presso le rispettive sedi scolastiche o palestre, secondo gli ordini ricevuti dalle dirigenti. Le organizzate teniste dovranno trovarsi per la stessa ora, nel cortile della Casa del Balilla. Le organizzate che non frequentano le Scuole, si aduneranno alla stessa ora, presso i rispettivi Comitati Rionali si raccomanda l'ordine perfetto della divisa.

Una crociera nel Levante organizzata dall'O. N. D.

Indetta dall'Opera Nazionale Dopolavoro e organizzata dall'Ispettorato Superiore per la VIII Zona (Toscana) avrà luogo nel periodo 17-27 luglio p. v. una Crociera nel Levante che sarà effettuata con la motonave «Augustus». L'itinerario, molto interessante, è il seguente: Genova, Capri, Salerno (Atene), Istanbul, Rodi, Genova.

Alla Crociera - le cui quote sono limitate e volendo versare anche raramente - possono partecipare gli iscritti all'O. N. D. di qualsiasi provincia. Tanto nel porto di sbarco che a bordo, durante le traversate, saranno organizzati dei festeggiamenti. Per informazioni, richiesta di programmi e iscrizioni (gratuite) indirizzare all'Ispettorato stesso di zona presso la Casa del Fascio via dei Servi, 15).

Artigianato

Assicurazioni infortuni

Per opportuna norma, degli artigiani interessati, informiamo che col 1. aprile corrente, è entrato in vigore il regolamento per la esecuzione del R. D. 17 agosto 1935, n. 1763, sull'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Le nuove norme, prendendo a base gli elementi suggeriti dalla pratica, hanno apportato una riforma radicale e sostanziale alla Legge abrogata. Così, d'ora innanzi, le indennità saranno pagate in rendita anziché in capitale e sono state incluse diverse categorie prima escluse dall'obbligo dell'assicurazione, e precisamente, i produttori di cemento, calce, gesso, laterizi, ceramiche, vetri, materie infiammabili, caustiche, corrosive ecc. E' stata inoltre, eliminata la condizione relativa al numero di operai superiori a cinque.

In relazione alle nuove disposizioni di Legge, i datori di lavoro sono tenuti, tra l'altro: a presentare all'Istituto assicuratore la denuncia dei lavori almeno cinque giorni prima dell'inizio di essi e i relativi moduli potranno essere ritirati anche presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Concorso per una monografia sui Fasci Giovanili

Il Comando Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento bandisce un concorso per una monografia sui Fasci Giovanili di Combattimento. Al concorso, possono partecipare i giovani fascisti, i graduati e gli ufficiali appartenenti alla organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento nell'anno XV. I lavori presentati dagli ufficiali costituiranno un gruppo distinto dai lavori presentati dai giovani fascisti e graduati.

La monografia deve comprendere:

- a) un cenno storico sui Fasci Giovanili di Combattimento dalla loro costituzione al II. anno dell'Impero;
- b) una breve trattazione delle varie attività dei Fasci giovanili di combattimento: premilitari, sportive, culturali, politiche; c) una breve rassegna dei compiti e dei doveri dei Fasci giovanili di combattimento in funzione della Nazione militare, in funzione del Partito Nazionale Fascista.

TEATRI E CONCERTI

La seconda rappresentazione di "Sogno di Balilla"

Domani mattinata

La bella ed indovinatissima operetta «Sogno di Balilla», che tanto successo ha conseguito nella sua prima edizione di giovedì scorso riscuotendo gli unanimi consensi del pubblico e della critica, sarà replicata questa sera, con inizio alle ore 21 precise, e domani domenica, per la terza volta, alle ore 15.30.

E' ancora viva nel numerosissimo pubblico che grima l'altra sera il Teatro Puccini, la gradita sensazione di questo risentito lavoro tutto brio, vivacità, grazia e poesia, ed ora che il primo giudizio è stato dato e che tanto favorevolmente si sono tutti pronunciati nel riguardi di questo nuovo spettacolo, tanto più sentita è l'aspettativa per le repliche che seguiranno.

La vendita dei biglietti per la serata odierna o per la rappresentazione pomeridiana di domani, assicura ormai due nuovi e sicuri e conseguentemente due nuovi immancabili successi per i nostri bravi piccoli attori.

Ad essi il nostro rinnovato plauso e l'augurio di una sempre miglior affermazione.

Concerto al Ginnasio-Liceo

La piccola orchestra da camera diretta dal prof. Plinio De Anna (violinista) e composta dai signori Bruno Sauti e Gerardo De Feina (II. violini), Bruno Castelletti (vio. a), Danilo Portograndi (violoncello), Diego Di Natale (contrabbasso), si è presentata giovedì agli alunni del Ginnasio Superiore e del Liceo «Jacopo Stellini» in un concerto comprendente i nomi di Boccherini, Corelli, Haydn, Schumann, Schubert e Mozart. Dopo brevi parole esplicative dette dal prof. F. D. Ragni, i valenti esecutori svolsero il programma adattato alla cultura musicale ed al temperamento dei giovani, riscuotendo gli unanimi sin- ceri applausi.

Questo, che è il secondo concerto istruttivo dell'annata, ha risposto pienamente al suo scopo.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Udienza del 9 aprile 1937 XV. — Presidente: cav. dott. Fasini. Giudice: cav. dott. Valussi e dott. Zumin. — P. M. cav. dott. Dell'Antonio. — Cancelliere: Musella.

Disappori conguagli sconsigliati dal marito

Il signor Giovanni Della Colletta fu Domenico di anni 64 che possiede una villa in viale 23 marzo al numero 13, un giorno decise di venderla per trasferirsi ad Orsago di Treviso, ove aveva comperato una stabile e dei terreni. Con ciò egli intendeva far cosa grata alla moglie Clementina Del Favero fu Giovanni di anni 60 e così procurare ad entrambi la desiderata pace e la tranquillità ricercata per la loro non più giovane età. Invece la decisione del Della Colletta non è stata punto gradita dalla consorte, da cui l'inizio - dopo 38 anni di vita coniugale trascorsa con reciproca serena sopportazione di una serie di litigi e di dissapori. Il 17 maggio scorso, la situazione fra i due coniugi assumeva un tono di vera e propria ostilità. Chi si è stato il primo a dichiararla, a noi poco importa; resta il fatto che durante una breve assenza del marito, la Del Favero asportava dalla villa di viale 23 marzo, i propri mobili in altro sito. Il Della Colletta ritornato a casa e constatata la spogliazione della casa, rimproverava alla consorte il suo gesto inconsulto. In tale circostanza si intrattenevano con molto poca opportunità - ricordare il detto: fra moglie e marito non mettere il dito... - due amiche della Del Favero. Seguì un vivace scambio di parole; dal salotto i contendenti discussero in giardino per finire poi in istrada, dove la scena assunse il tono di una vera e propria lite, con grida e strilli da parte delle donne. Tirate le somme, il Della Colletta, in seguito a querela della moglie, veniva denunciato per maltrattamenti e lesioni. Comparso ieri in giudizio, egli negava l'addebito pur ammettendo l'esistenza di dissapori fra lui e la consorte; così confermava in pieno e con tono alquanto vivace i motivi esposti nel

In Pretura

Udienza del 9 aprile 1937 XV. — Giudice: Pretore dott. Mucci. P. M.: cav. dott. Paris; Cancelliere: Mirmina.

Autorizzato a voce...

Guido Greotti di anni 34 da Bastiano, era stato ammonito dalla locale Questura: l'altro giorno egli faceva una capatina a Udine e vi sostava per un paio di giorni e probabilmente egli si sarebbe fermato ancor di più, se gli agenti non avessero pizzicato e tradotto in arresto. Ieri al Pretore, il Greotti affermava di avere avuto il permesso di allontanarsi dal suo paese, a voce del Podestà del luogo. Cosa naturalmente non vera e quindi si busca quattro mesi di arresto.

L'infortunio di Zermano

Gio. Batta Zermano di anni 33 da Montegiano veniva sorpreso dal carabinieri del luogo, in istato di completa ubriachezza. Invitato in Caserma egli si dava alla fuga in bicicletta, ma fatti pochi metri, a causa della potente sbornia, cadeva a terra. Regguto dal carabinieri, egli proferriva delle bestemmie. Ieri il Pretore, considerati i suoi buoni precedenti, lo puniva alla pena compressiva di 200 lire di ammenda.

Sbornia pagata cara

Domenico Rainis, di anni 48, merciaio ambulante da Magnano in Riviera, sorpreso nell'atrio della nostra Stazione ferroviaria, in preda ai fumi del vino, veniva tradotto in guardiana e ieri punito dal Giudice, con 18 giorni di arresto.

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

L'GIORNO

Sabato, 10 aprile (100-265).

S. Ezechiele profeta. — S. Apollonio vescovo martire. — S. Macario, vescovo di Antiochia. — S. Terenzio, Afro e Pompeo, martiri sotto l'imperatore Decio. A Roma, martirio di molti Santi battezzati in carcere dal papa Alessandro, i quali, fatti salire su una vecchia nave e lanciati in alto mare, furono precipitati in acqua con delle grosse pietre legate al collo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 9: temperatura massima 20,4, minima 8,2.

La radio

Ore 21: trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Garmen». Dramma lirico in 4 atti di Melhac e Halévy (dalla novella di P. Mérimée). Musica di Giorgio Bizet. (Gruppo Roma).

Ore 21.3: «Il serpente a sonagli», commedia gialla in 3 atti di Edouard Anthon. — Ore 22.20: Musica da camera: duo pianistico: Grillo-Salodoni. (Gruppo Milano).

In cucina

Tortina di carciofi. — Tagliate a fette alcuni carciofi, dopo avere tolto loro le foglie esterne e mozzate quella spinosa, e poi metteteli in una tortiera con burro, pepe e sale, e cuocete in forno, fino a che avranno preso un bel colore dorato. Quando saranno cotti, o poco prima di servire, versatevi sopra 4 uova sbattute, mezzo bicchiere di latte, un po' di sale e si lascino in forno per 10 o dodici minuti.

Trattoria Semonale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: zuppa di piselli; pasta al sugo; polpette di carne; uova; contorni.

Permanente (senza fili)

P. PERFEZIONE 3 parole
S. SICUREZZA 3 fatti
F. FACILITA' 3 fatti

Casa della Permanente (Di Michele)
UDINE via Poscolle 52

Lotteria di Tripoli

30 grandi premi (collegati alla Corsa Automobilistica)

100 premi di consolazione

5 grandi premi ai venditori

UNA NOVITA'

100 premi turistici gratuiti (viaggio di 10 giorni a Tripoli)

Ultimi giorni di vendita

Affrettatevi ad acquistare i biglietti

OPERA BALILLA

Comitato Provinciale di Udine

TEATRO PUCCINI

Questa sera Sabato 10 Aprile 1937 XV - ore 21

SECONDA RECITA

Sogno di Balilla

Operetta in 3 atti e 4 quadri

Libretto di ARMANDO MOLINARIS - Musica di ANTONIO RICCI

200 Esecutori - 25 Professori d'Orchestra - 8 farzoca messa in scena.

PERSONAGGI:

Gianni, il Balilla	Antonio Di Lena	Donna Lucrezia	Elda Catena
Pinocchio	Elio Mauro	Geppetto	Franco Lazzari
Lucignolo	Nevio Ferraro	Un 2. Balilla	Francesco Barberis
La Fata	Tina Orsi	Arlecchino	Aldo Laganà
Mastro Merlino	Franco Lazzari	Una cameriera	Elda Catena

Tre Medici: Alvio Orti - Pier Luigi Ellerò - Leo Fiumiani

Il distributore dei balocchi: Benito Madrassi

Balilla - Piccole e Giovani Italiane - Avanguardisti trombettieri - Marinaretti - Maschera Burattini - Cuochi - Cameriere - Fate - Necrofoni - ecc.

DANZE

Del sonno - Dei Burattini - Dei Cuochi - Delle Cameriere - Delle Fate - Dei Necrofoni - Dell'Aurora - Coreografia ritmica dei Marinaretti

Maestro Concertatore Direttore d'Orchestra: Prof. Cav. Antonio Ricci

Maestro sostituto: Prof. PIERO PEZZE'

Scenico di MARIO BERNARDINIS

Scenotecnico ARMANDO MIANI

Coreografia e danze: Prof. ELENA CORRADI

Costumi: M. BERNARDINIS - AMELIA D'ARONCO - VALENTINA BRUNI

Direzione Artistica: CARLO SERAFINI - MARCO DABALA'

Direttore di scena: A. MIANI

PREZZI: Ingresso platea, palchi e I. Galleria L. 3 - Poltrone platea L. 4 - poltroncini I. Galleria L. 2 - Polchi I. ordine L. 18 - Polchi II. ordine L. 13 - Baracche L. 25 - Ingresso II. Galleria L. 1.50 - Posti a sedere II. Galleria L. 1.

N. B. - Ai prezzi suindicati va aggiunta la tassa erariale.

Le prenotazioni sono aperte da oggi alle ore 10 in poi al botteghino del Teatro.

Cicli Bianchi

Moto da

Mario Nadali - Udine

Telefono 471

SARTORIA

G. FERRARA

Vesto assortimento stoffe delle migliori Case

Via C. Battisti, 9 P. I. UDINE

(Vicino P. Garibaldi)

LA VITRUM

di M. MARTINI

Ai migliori prezzi

V i offre

migliori prodotti:

Tutto per la casa in

Ricco assortimento:

Ultime novità

Merci modernissime

PER COMPERA VENDITA

CASE - TERRENI

CESSIONE - NEGOZI - ESERCIZI ecc. rivolgersi

GINO FONTANINI - CAFFE MORO

TEL. 1071 UDINE

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: via di Prampeto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 4

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta da S. E. il Prefetto, ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Ammin. Prov. Riconoscimento servizio militare e di avventizio a Mattiussi Remigio. — Riconoscimento servizio di avventizio a Sabbiadini Pietro. — Impiegati prov. Peloso Gaspari Diodato e Levis Giuseppe. Integrazione stipendio.

Baja. Sussidio per costruzione facciata del Duomo.
S. Maria la Longa. Contributo pro 1937 all'Unione Ciclisti. Contributo alla Scuola d'Arte applicata all'Industria di Palmanova.

Campoformido. Aumento stipendio alla levatrice.
Udine. Avventizi rag. Alberto Allatore e rag. Carlo Scroscoppi. Aumento assegni.
Maniago. Stipendio levatrici.
Casarsa. Onoranza funerali al Vice Conciliatore.

Cividale. Concorso per la gara sciatoria di Luico.
S. Maria la Longa. Contributo alla Congregazione di Carità nel 1937.

Pauliano. Assegno al Cappellano.
Campoformido. Indennità licenziamento a Paparini Gio. Battista.

Pasian di Prato. Aumento stipendio alla levatrice condotta.
Tavagnacco. Convenzione per attraversamento linea Udine-Milano con tubatura acquedotto.

Enemonzo. Approvazione regolamento edilizio.
Tolmezzo. Opere completamento palestra ginnastica.

Cervignano. Acquisto due cartelli con gemme catarifrangenti bianche per segnalazione nome abitato.

Porcia. Contributo alla Società Telefonica delle Venezie.
Tramonti di Sotto. Aumento stipendio alla levatrice.

Pavia di Udine. Premio natalità al veterinario consorziale.
Nesio. Concorso manutenzione strada Tarcento-Saga.

Reana del Roale. Nuovo Municipio; rilascio cambiale alla impresa costruttrice.

Udine. Ospedale Civile: Istituzione secondo posto assistente all'Istituto Anatomopatologico.
Cividale. Ospedale Civile: Compenso straordinario alle levatrici.

Tolmezzo. Ospedale Civile: Deposito somme.
S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: Premi natalità ad infermieri.

Pontealba. Fornitura medicinali.
Porcia. Stipendio levatrice.
Pradamano. Sussidio a un indigente inabile al lavoro.

Budoia. Contributo annuale all'Unione Italiana Ciechi, Sezione Udine.
Pordenone. Revisione tariffa di diritti e rimborso spese per concessioni e servizi mortuari.

Chions. Sussidio ad indigenti.
Marano Lagunare. Ricovero di Cepile Luigi.

Cavazzo Carnico. Surtro, Moruzzo, Comeghiano, Surtro, Reana del Roale, Ruda, Ravascletto, Tricesimo, S. Quirino: Variazione bilancio.

Montereale Cellina. Aumento assegni.
Castions di Strada. Pagamento medico interno.

Surtro. Sistemazione uffici municipali. — Variazione bilancio per liquidazione spese contrattuali.

Tolmezzo. Contributo pro battaglia demografica 1937.
S. Maria la Longa. Art. Contributo all'O. N. B.

Cimolais. Vito d'Asio: Bilancio 1937.
Surtro. Concessione gratuita piante alla fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Ognissanti.

Rigolato. Tolmezzo: Contributo pro battaglia demografica.
S. Daniele. Contributo al Consorzio Agrario Cooperativo.

Prenceno. Contributo per acquisto apparecchio radio rurale.
Latisana. Contributo alla locale Casa di Ricovero.

S. Maria la Longa. Contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

S. Vito al Torre. Contributo alla Congregazione di Carità.
Talmassons. Compenso alla Banca O.N.D. di Bertolico.

Pagnana. Acquisto targhe marmo da collocarsi nel Palazzo municipale.
Manzano. Compenso ai seppellitori. Approvazione tariffa.

Zoppola. Contributo ad Enti ed Associazioni diversi.
Cervignano. Erogazione contributi in occasione lieto evento in Casa Savoia.

Taipana. Contributo alle Colonie Marine e Montane del P.N.F.
Paluzza. Alienazione terreno.

Pavia di Udine. Alienazione retti stradali.
Zoppola. Compenso al maestro Pierobon. — Compenso per corso di agricoltura.

S. Maria la Longa. Budoia: Contributo pro battaglia demografica.
Chions. Sussidio ad un indigente.

Meduno. Affranco canone enfiteutico.
Prenceno. Concorso nella spesa per il servizio del proccaccia postale.

Pauliano. Contributo per la scuola di disegno.
Budoia. Contributo alla Telve per manutenzione posto telefonico pubblico.

Sesto al Reghena. Sussidio alla Congregazione di Carità.
La Giunta Provinciale Amministrativa. Nella sua seduta po-

meridiana di giovedì ha approvato o dato parere favorevole alle seguenti deliberazioni:

S. Giorgio di Nogaro. Albertini Gio. Battista, ricorso per imposta famiglia.

Pordenone. Muz Costante, Muz Pietro, ricorso per imposta cani.

Udine. Cesare Rinaldi, ricorso contro tassa vald' locativo.

Pordenone. Mozzon Luigi, Furian Luigi, Modolo Antonio, ricorso per imposta cani.

Udine. Rispoli Pasquale, ricorso contro duplice applicazione imposta valore locativo in Roma ed Udine.

Verzegnis. Fondo terremotati: Anticipo al rag. G. B. Preppini cessato Podestà.

Cavazzo Nuovo. Di Poli Luigi, ricorso contro imposta valore locativo.

Ericeano. Tramontina, Zorza Luigi: ricorso contro imposta famiglia.

S. Giorgio di Nogaro. Camporeale Giuseppe, ricorso contro imposta famiglia.

Venezia. Di Bernardo Valentini, ricorso contro negata licenza commerciale (respinge).

Cividale. Napoli Alfonso, ricorso contro negata licenza (accoglie).

Tolmezzo. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Bonchis. Ordinamento e funzionamento nuova anagrafe comunale dei lavoratori (rinvia).

Pasiano di Pordenone. Acquisto area per cimitero (parere favorevole).

Prato Carnico. Regolamento organico impiegati e salariati (non approva).

Pasiano di Pordenone. Rattazione spedita arretrata verso Ospedale Civile di Motta di Livenza (non approva).

Udine. Asilo Marco Volpe: Riforma tabella organica (rinvia).

Venezia. Ammortamento debito spedita verso Ospedale Civile di Udine (rinvia).

Dignano. Tariffa imposte consumo. Variazioni (approva condizione).

Formi Avoltri. Modifica tariffa imposte consumo (rinvia).

Maniago. Fontanafredda, Cordenons: Sforzo fondi (rinvia).

Parco. Cordenons: Variazione bilancio (rinvia).

S. Giorgio di Nogaro. Stanziamiento straordinario nel bilancio 1938 (rinvia).

Codroipo. Medicinali ai poveri (rinvia).

Castelluccio. Contrattazione mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Tolmezzo. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Porto. Contrattazione mutuo per costruzione edificio scolastico del capoluogo (approva condizione).

Palmanova. Assunzione affitti locali per il Museo Carnico (rinvia).

Cronaca di Cividale

Adunata di Giovani Fascisti

I Giovani Fascisti del Comune sono comandati a trovarsi domenica mattina, alle ore 9 precise, in divisa, presso la Casa del Littorio, per lo svolgimento dell'attività premilitare e ginnico-sportiva. Verso gli assenti ingiustificati verranno presi provvedimenti.

Pellegrinaggi a Castelmonte

I Canonici dell'insigne Capitolo di S. Maria Assunta hanno aperto l'altro giorno il pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte. Molti fedeli ed una rappresentanza del Comune con il gonfalone, che per antico voto ogni anno presenzia alla cerimonia, hanno assistito alla S. Messa celebrata al Santuario. Questo è il primo pellegrinaggio dell'annata che ha dato il via agli innumerevoli altri che si protrarranno fino al prossimo settembre.

Fra gli uomini cattolici

Gli uomini Cattolici hanno voluto festeggiare l'avv. comm. Giuseppe Brosadola, Presidente della Giunta Diocesana e Presidente del Consiglio d'Amministrazione del giornale «L'Avvenire d'Italia» per la medaglia d'oro conferita gli dalla grande famiglia cattolica per le sue alte benemerite acquisizioni nel campo dell'attività cattolica. Al festeggiato ha rivolto parole di compiacimento, a nome di tutti gli Uomini Cattolici, don Luigi Tempo, l'uspo del comm. Brosadola ringraziando della sincera manifestazione ed esortandolo tutti ad intensificare il lavoro per il bene del cattolicesimo.

Nell'anniversario della morte del dott. Antonio Sartogo

Nella chiesa dell'Ospedale e nell'interno dell'Ospedale stesso, si sono svolte l'altro giorno due cerimonie nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto dott. avv. Antonio Sartogo, che occupò il posto di chirurgo primario del nostro Ospedale per ben 38 anni.

Nella chiesa dell'Ospedale, alla presenza dei familiari, di tutti il Consiglio d'Amministrazione, del Collegio dei Medici, delle Suore, personale amministrativo, ricoverati e di numerosi fedeli, il Padre don G. Tagliapietra, assistito da don Degale e da don Fior, ha celebrato una Messa funebre.

Nell'interno dell'Ospedale vennero scoperte una targa che porta il nome dello scomparso e dedicata alla sua memoria una sala chirurgica. Alla cerimonia hanno

partecipato la vedova dell'estinto, N. D. Idegardo Zorzi Sartogo, i figli avv. Danilo, ing. Alvise e consorte, la figlia Milena ed amici dello scomparso. Scoperta la targa, il Presidente dell'Ospedale, a nome del Consiglio, con elevate parole ha rilevato l'opera svolta dal compianto dott. Sartogo nel Pio luogo, dove, per ben 38 anni, profuse il suo sapere e la sua valentia, a beneficio degli infermi che, grazie alla fama acquistata dall'Ospedale, sempre più numerosi accorrevano a richiedere l'opera sua.

Ha parlato poi il medico primario e direttore dell'Ospedale prof. comm. Francesco Accordini, a nome dei medici. Egli ha voluto rilevare quale sia stata la missione svolta dal compianto dott. Sartogo, che ha dato il suo contributo alla cura dei malati, e ha ricordato che la sua memoria sarà perennemente viva e ricordata. Infine ha rinnovato ai familiari presenti le condoglianze a nome della grande famiglia dell'Ospedale.

I congiunti del compianto dott. Antonio Sartogo, in tale giorno, hanno voluto che i ricoverati del Pio luogo ricevessero un trattamento speciale ed hanno fatto stampare un opuscolo che ricorda la vita del benemerito cittadino.

Il nuovo cancelliere

Alla nostra R. Pretura, predeceduto da ottima fama di valente funzionario, è giunto il nuovo cancelliere capo sig. Mario Riviani, proveniente dalla R. Procura di Trieste. Il sig. Riviani viene ad occupare il posto per lunghi anni tenuto dal cav. Iacocca che la scorsa estate è stato trasferito alla R. Procura di Stato di Addis Abeba con funzioni di segretario capo. Al nuovo funzionario il nostro cordiale saluto.

MOIMACCO

La sagra di domani

Domani si svolgerà in Moimacco la tradizionale sagra cosiddetta «de ceve», da quella verdura che rende così saporosa la frittata.

Nell'occasione avrà luogo un gran ballo popolare su piattaforma, nei pressi dell'Osteria alla Crociata, al vivo di Moimacco. Suonerà una vivace orchestra e posterà alla Crociata sarà fornita di ottimi vini e buoni cibi, non esclusa «le fette con le ceve».

Da Spilimbergo

Il bosco dell'Impero

Alla presenza di S. E. il Prefetto, in un giorno della prossima settimana, seguirà l'inaugurazione del bosco dell'Impero, il terreno è stato preparato per il collocamento delle 30.000 piante. Comunicando il programma della cerimonia, che si svolgerà secondo le direttive emanate dalle superiori gerarchie.

Per la Giornata delle due croci
Il Comitato per la giornata delle due croci della VII campagna antitubercolare, è stato così formato: dott. Guido Comis, Podestà, presidente; Gino De Paoli, delegato della C.R.I.; dott. Fausto Missio, Segretario del Fascio di Combattimento, Giulia Quartaro Tomasello, Segretaria del Fascio Femminile «Anna Danese», Enrico Artini presidente della Congregazione di Carità, mons. dott. Annibale Giordani, arciprete; dott. avv. Sandro D'Andrea, ufficiale sanitario; dott. Angelo Piva, segretario dell'O. B.; dott. Guido Catinelli, primario dell'Ospedale; prof. Carlotta Müller, Panteleoni, direttrice didattica; prof. avv. uff. Pietro Zannier, direttore della R. Scuola Secondaria «G. Carducci»; membri: Antonio Antonietti cassiere.

Si è riunito il Comitato cittadino per la Giornata delle Due Croci della settimana campagna antitubercolare, che ha stabilito quanto segue la manifestazione tanto nella città quanto nelle frazioni affinché si svolga nel migliore modo per assicurare l'esito più soddisfacente.

Al fascisti
La Segreteria del Fascio di Combattimento invita i camerati che non hanno ancora provveduto a voler sollecitamente versare alla Segreteria amministrativa lo importo tessera dell'anno XV. I fascisti residenti nei settori potranno esiguir il versamento presso i rispettivi capi settori.

L'Assemblea dei bersaglieri
Domani, domenica, alle ore 14, nella Sala del civico palazzo, gentilmente concessa i pluriati fanti di Lamarmora, dipendenti da questa Sezione si riuniranno in assemblea. Tutti i bersaglieri iscritti o non iscritti all'Associazione sono invitati a prendere parte.

Interverranno alla riunione un Ispettore dell'Associazione ed il presidente provinciale.

Gli Scarponi a Firenze
Le «pennine nere» della locale Sottosezione Alpini, unitamente a quelle dei Gruppi di Segnali, Val Meduna e Piulungo, sono partiti ieri sera alla volta della città dei fiori, per partecipare all'adunata nazionale. In testa alla colonna sventolava il gagliardetto, scortato dal comandante Pompeo Artini e dai Capi Gruppo.

Infornato sul lavoro
L'operaio Umberto Zuliani di anni 42, occupato presso la ditta

MERETTO DI TOMBA

Nel Dopolavoro di Tomba

Domenica 11 c. m. alle ore 14.30, nella frazione di Tomba sarà fatta la consegna del gagliardetto a quella sezione del Dopolavoro. Madrina sarà la sign. Alfonsina Pelajo in Giacomini.

Ieri a mezzogiorno, reso cristianamente l'anima al Signore il

Cav.
GIUSEPPE GOBBI
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CAROLINA ROTA, le figlie MARIA col marito ing. ALFREDO ROTA, LINA col marito Maggiore cav. CARLO GASPARINI, il genero dott. LODOVICO ZANINI, i nipoti ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 da via Ermete di Colloredo.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Udine, 10 aprile 1937 XV.

Oggi, alle ore 10.30 serenamente spegnerà a 43 anni

Clementi Pietro
Capostazione delle FF. SS.

Ne danno costernati il tristissimo annuncio la moglie EMMA VIDAL, i figliuoli SERGIO e ANNAMARIA, il suocero ERMACORA, i COGNATI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Campo Longhetto (Bagnaria Arsia) sabato 10 corrente alle ore 16.

Bagnaria Arsia, 9 aprile 1937 XV.

ECONOMICI
cent. 50 la parola. Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** — Udine.

CARROZZINE per bambini, le migliori marche, ai migliori prezzi. **LA VITRUM** di M. Martini.

CAMION 18 B. L. con rimorchio vendesi. Rivolgerti Leskovig Viale Stazione 5 — Udine.

CARTOLINE lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0,5 l'una — **MANTELLI**, Via Cavour 5, Udine.

TEL. 773 AGENZIA AUTOMOBILI LANCIA — Motoguzzi — Astura berlina 5 posti — 2 Moto Guzzi.

AFFITTI
Cent. 20 la parola Min. L. 2

AFFITTASI Via Aquileia 59, l. piano appartamento, ammobiliato camera, salotto, bagno, cucina, 7090

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate confort e autorimesse o magazzino, prezzi modici — Rivolgerti Graziano 1. 7095

BELLA ammobiliata, acqua corrente, riscaldamento, scelta pensione, affittasi, Voltorno 29.

COL 1° luglio affittasi in Via Manin 4, negozio con forno ed ammobili. Rivolgerti ing. Lacentura, Genio Civile.

FERRO CHINA CORBELLINI RINFORZA
Cent. 50 la parola - Min. L. 5

VENDO villetta, laterale Viale Trieste 7 vani, giardino L. 45.000. Altro fabbricato Via Marini vani 18, cortile L. 85.000. Scrivere 7089 Pubblicità Popolo Friuli.

Cura della Sciatica
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
TAVAGNACCO (Udine)
Consultazioni, ore 11 g. f.

Elioschermo CORBELLINI
abbronza - non unge

ANNUNCI SANITARI

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORACCO
Diplomato e già assistente v. al l'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine: via Prefettura 4. Tel. 19-77.

Ultime notizie e informazioni

Nuove importanti posizioni conquistate dai nazionali sul fronte di Biscaglia

SALAMANCA, 9. Il Pico dell'Amboto, chiave di volta del sistema difensivo dei rossi sul fronte di Biscaglia, è stato conquistato con una ardita operazione dei nazionalisti. Dopo questa vittoria la metà di Durango appare ormai prossima; le avanguardie nazionaliste sono ormai a pochi chilometri dalla città.

Il comunicato del Gran Quartiere generale dice:

« V Divisione: nulla da segnalare.

« VI Divisione: sul fronte di Santander abbiamo effettuato una ricognizione a Sargentes de la Lora. Il nemico ha avuto quaranta morti. Le notizie trasmesse dalle stazioni radio rosse circa un preteso successo presso questa posizione sono assolutamente false.

« Sul fronte di Biscaglia le operazioni continuano con successo. Abbiamo continuato l'avanzata sulle posizioni di Elgoibar-Chitu-Ganga e Aralde. Una quantità importante di armi e munizioni è caduta nelle nostre mani. Trenta militazioni sono passati nelle nostre file.

« VIII Divisione: fuoco di cannone. Abbiamo respinto energicamente un piccolo attacco nemico.

« Gruppo Armato di Madrid: leggero fuoco di artiglieria.

« Armate del Sud: abbiamo respinto un tentativo di attacco nel settore di Granata. Un altro attacco sul fronte di Petaroya è fallito. Sul vari settore di questo fronte il nemico ha perduto più di 500 uomini. Tra i cadaveri figurano quelli di un capitano e di un tenente russi e di un tenente francese. Ci siamo impadroniti di un carro di assalto e di numerose munizioni.

« Secondo informazioni giunte dal fronte di Biscaglia, fra i cadaveri dei rossi è stato trovato quello del noto calciatore Larrinaga di Santander.

« Si apprende intanto che un apparecchio da bombardamento bolscevico, sortito da una paracadista da caccia, ha lanciato bombe sul centro di Valladolid. Molte persone fra le quali donne e fanciulli sono rimaste uccise.

« La radio di Bilbao ha diffuso un proclama del presidente della repubblica separatista, Aguirre, il quale dichiara l'altro: « Si deve confessare che l'avversario dispone di grandi quantità di materiali da guerra e che la situazione è attualmente molto grave ».

« Annulla sciopero infine la popolazione di astenersi da ogni nuovo atto di atrocità e di non provocare incidenti.

Come saranno camuffati gli aeroplani inglesi

LONDRA, 9. Il Ministero dell'Aria, in seguito ai buoni risultati di recenti esperimenti, ha ordinato che d'ora innanzi tutti gli aeroplani militari di nuova costruzione vengano verniciati nella parte superiore delle ali con una miscela di verde e di marrone e nella parte inferiore di un colore nero lavagna.

Gli esperimenti hanno dimostrato che così camuffati gli aeroplani sono in pratica invisibili anche a breve distanza. Invece dei cerchi concentrici rispettivamente rosso bianco e azzurro che sinora contrassegnavano gli aeroplani militari inglesi sarà dipinta sulle ali una striscia gialla.

L'« Ateo volante » del senza-Dio di Siberia

RIGA, 9. L'associazione dei senza-Dio della Siberia ha deciso di celebrare il 20° anniversario della rivoluzione russa con la costruzione di un treno destinato a portare la propaganda antireligiosa in tutto il territorio della Repubblica siberiana. Questo treno, al quale verrà dato il nome alquanto pomposo di Ateo volante, si comporrà di parecchi vagoni sui quali saranno installate una stamperia, una stazione radio munita di potenti altoparlanti, un'esposizione degli « orrori della Chiesa » ed un cinema per 200 spettatori. Il preventivo di spesa di questo treno supera il milione di rubli oro.

La navicella stratosferica del prof. Piccard rubata e ritrovata

BRUSSELLE, 9. Come si sa, a Brusselle si sta mettendo a punto il pallone col quale il celebre prof. Piccard si ripromette di fare prossimamente una nuova ascensione stratosferica. Ieri però la gondola è stata rubata da ignoti ladri. La polizia, subito allarmata, è riuscita per fortuna a ritrovare la singolare refettoria, abbandonata nei pressi d'una via campestre. Resta però incomprendibile lo scopo avuto dai ladri nella attuazione del furto.

Poliziotti austriaci che si arrestano a vicenda!

VIENNA, 9. L'altra sera il poliziotto austriaco Huber, tornandosene a casa in borghese da una delle solite visite alla birreria e nell'attraversare un vicolo male illuminato, fu affittato da un individuo che ostentando una placca di agente gli intimò di fermarsi in nome della legge. Per nulla intimorito l'Huber estrasse anche lui dalla tasca una placca e pregò l'individuo di accompagnarlo al posto di polizia. Attratto dall'altro sorto fra i due accorse un nuovo poliziotto, questa volta in divisa, che arrestò senza tante discussioni i due colleghi. In questa si potè stabilire che la placca dell'individuo non era che un pezzo di metallo qualunque e che quella del signor Huber era per contro autentica. Il tribunale di Vienna ha finito con lo accettare le scuse dell'accusato, avendo questi asserito di essersi spacciato per agente perché impressionato dall'aria sospettosa dell'Huber e dall'oscurità della strada.

La preziosa salute del signor Litvinov

PRAGA, 9. Una salute eccezionalmente preziosa, almeno a giudicare dal costo delle cure che essa richiede, è interessata, a quanto pare, Litvinov, e Finkenstein che dirsi voglia. Il ben noto, anche se non egualmente stimato, Commissario agli Esteri

Balbo rientra a Tripoli

ROMA, 9. Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo è partito questa mattina alle ore 12 in aeroplano per Tripoli.

Il Bollettino Militare

ROMA, 9. Il Bollettino Militare reca: Promozioni per merito di guerra: Carrara Alessandro, primo tenente fanti in S. P. E., è promosso capitano.

Trasferimento in S. P. E. per merito di guerra: Moffa Mario, tenente complemento Fanteria trasferito nel ruolo del S. P. E. dell'arma stessa; Thun Hohenstein Giorgio Sigismondo, tenente complemento fanteria, trasferito nel ruolo del S. P. E. dell'arma stessa.

Galli Pietro, sottotenente complemento Fanteria, trasferito nel ruolo del servizio permanente effettivo dell'Arma stessa; De Do-

Il volo Tokio - Londra compiuto in 94 ore dal «Vento di Dio»

La sosta a Roma e l'arrivo in Inghilterra

ROMA, 9. Si amane alle 9.45 ha atterrato all'Aeroporto del Littorio l'aeroplano giapponese «Vento di Dio», che compie il volo Tokio-Londra.

Erano presenti all'arrivo l'Ambasciatore del Giappone, S. E. Sugimura, e il personale dell'Ambasciata, il dott. Yoshino, Mada, corrispondente da Roma al giornale «Osaka» organizzatore del volo vari ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica, numerose autorità e giornalisti.

Dopo essersi riforniti gli aviatori sono ripartiti alle 10.35 per Parigi. Essi prevedono di terminare il loro volo in un tempo complessivo inferiore alle 97 ore.

LONDRA, 9. L'aeroplano giapponese «Vento di Dio» che partì da Parigi dove aveva compiuto una sosta era atterro verso le 13.30, ora in cui appunto ha preso terra, all'Aeroporto di Croydon, compiendo così il volo da Tokio a Londra in 94 ore e minuti 18. L'Ambasciatore del Giappone, con tutto il personale dell'Ambasciata, il Console Generale giapponese ed una folla di varie centinaia di giapponesi hanno accolto i valorosi trasvolatori con lunghe entusiastiche acclamazioni, alle quali si sono unite quelle, non meno fervide, degli inglesi, che, in gran numero affollavano l'Aeroporto. Interrogato, al suo discendere dallo apparecchio, dai giornalisti, il pilota Jinnama ha dichiarato che il momento più arduo del viaggio è stato quello in cui venne traversato il deserto arabico, a causa di una bufera di sabbia che investì l'aeroplano.

L'aviatore ha poi ricordato, con particolare coinvolgimento, la sosta a Roma, dove, egli ha detto, abbiamo trovato accoglienze indimenticabili.

Mostrandogli una copia dei giornali londinesi del pomeriggio che recano la fotografia trasmessa da Roma per telegramma del loro arrivo questa mattina nella città eterna, l'aviatore ha manifestato la massima sorpresa per il fatto che la fotografia ha battuto il «Vento di Dio» di un paio di ore.

Il pilota Jinnama ha concluso l'intervista dicendo che la velocità dell'aeroplano si aggira intorno alle 300 miglia all'ora.

Il museo degli studenti

WURZBURG, 9. Würzburg, la celebre città universitaria sul Meno, si arricchirà ben presto di una facoltà unica al mondo per la « Storia degli studenti ». Contemporaneamente sarà fondata nella grandiosa fortezza sul Marienberg, sovrastante la incantevole città, un istituto di ricerche scientifiche sulle università tedesche. Una sezione importante del futuro istituto sarà costituita da una collezione privata di Tubinga che la città di Würzburg ha recentemente acquistato e che comprende oltre 1600 pezzi. Essa comprende tele ad olio, acquarelli, aquaforti, litografie, disegni a matita, porcellane, berretti, scarpe, armi, diplomi, produzioni poetiche e giornalistiche, canzoni, tutte opere e tutti oggetti in relazione con la vita goliardica tedesca dei secoli 18 e 19.

Simula la morte per richiamare a sé l'amante

SIENA, 9. Un pericoloso pregiudicato senese, certo Federico Palli fu Giuseppe, di anni 50, ammogliato, autore di truffe e furti, per riavere la propria amante, Anita Corsi recatasi al servizio ad Ancona, ha escogitato un mezzo alquanto strano. Ha cioè telegrafato da Chiuri alla Questura di Ancona, a firma del Commissario della nostra P. S. dott. Mendia, pregando di rintracciare la Corsi e farla tradurre a Siena dovendo essere interrogata a seguito del suicidio di Federico.

La Questura di Ancona però non ha abboccato e ha informato quella di Siena la quale ha rintracciato il Palli vivo e verde, e lo ha arrestato e denunciato per usurpazione di funzione pubblica e titolo.

Due enormi dipinti tedeschi per l'Esposizione di Parigi

MONACO, 9. Il pittore Wolf Panizza sta portando termine due enormi quadri, che dovranno figurare nel padiglione tedesco dell'Esposizione.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Cambi	S	9
Parigi	87.40	86.60
Londra	93.12	92.97
New York	19.00	19.00
Zurigo	432.00	432.50
Bruxelles	3.30	3.19
Vienna	3.55	3.55
Praga	66.38	66.38
Amsterdam	10.40	10.40

Titoli di Stato

Rendita 5%	91.85	91.75
Rendita 3.50%	73.25	73.25
Pr. Conv. 3.50	71.60	71.40
B.T. 1940	102.75	102.75
B.T. 1941	102.70	102.82
B.T. 1942	92.05	92.10
B.T. 1944	97.57	97.62
Obbl. Ven.	89.17	89.15

Titoli diversi

Ass. Generali	4650.00	4700.00
La Centrale	844.00	848.00
Rerr. edit.	585.00	585.00
Rerr. Medit.	585.00	585.00
Costr. Venete	310.00	322.00
Nav. Gen. Ital.	77.00	78.00
Cot. Cantoni	2925.00	2950.00
Cot. Olcese	428.00	445.00
Cot. Furiere	160.00	160.00
Cot. Val d'Ossola	158.00	164.00
Cot. V. Ticino	165.00	166.00
Tess. Stamp.	902.00	912.00
Cantoni Coas	5000.00	500.00
Lunificio Naz.	470.00	466.00
Man. Rossari	629.00	637.00
Man. Rosnoli	335.00	343.00
Man. Tosi	50.00	50.00
Cot. Merid.	233.00	240.00
Un. Maniratt.	346.00	346.00
Un. Gavardo	605.00	615.00
Un. Rossi	4000.00	4000.00
Un. Targetti	135.00	138.00
Cascani Seta	420.00	429.00
Bernasconi	89.00	89.00
S.N.I.A.	450.00	454.00
M. Pacchietti	82.00	84.00
Scotti e C.	61.00	61.50
Ansaldo	57.25	57.00
Ilyva	236.00	236.00
Metallurg. It.	258.00	252.50
Montecatini	72.00	77.00
Montecatini	198.50	199.50
Daimler	210.00	210.00
Breda	232.00	234.00
Bianchi	86.50	87.00
Isotta Frasch.	34.00	34.25
F.I.A.T.	443.00	442.00
Off. Reggiane	85.00	85.00
Adr. di Eleotr.	202.50	202.50
Placentina	290.00	290.00
C.I.E.L.I.	335.00	336.50
Dinamo	308.00	303.00
El. B. Milanese	157.00	157.00
El. Bresciana	287.00	285.00
Valdarno	185.00	188.00
Emil. Eleotr.	446.00	445.00
S.F.I.L.	129.00	129.00
Trezzio d'Adda	418.00	418.00
Cisalpinia ord.	105.50	107.50
Cisalpinia priv.	145.75	145.50
S.E.S.O.	85.50	85.50
Edison ord.	310.50	313.00
Edison posterg.	232.00	232.00
S.I.E.T.	619.00	627.00
S.I.P.	61.25	61.75
Tirso	145.00	145.00
Sarda	64.00	65.00
Vizzola	469.00	480.00
Teti	805.00	812.00
Terni	284.00	284.00
Meridiet.	306.50	309.00
Unes	11.80	11.95
Marelli e C.	116.00	117.50
Isaemmo II.	95.00	100.50
Distillerie It.	202.00	202.00
Fridania	481.00	484.00
Rom. Zucch.	90.00	90.25
Raff. L.L. ord.	560.00	551.00
A.N.I.C.	102.75	104.00
Italiana Gas	14.45	14.65
Mira-Lanza	170.00	167.00
Petr. d'Italia	10.00	10.10
Aedes	55.50	56.50
Infiz. Edil.	29.75	29.75
Pon. Reg. pr.	32.00	32.00
Fondi Rustici	112.00	113.00
Boni Stabili	194.00	197.00
Saturnia	38.00	38.00
Cart. Burgo	293.00	294.00
Pastif. Baroni	34.50	34.50
Ciga	55.00	56.25
Italcementi	203.00	205.00
Pirelli Ital.	1351.00	1365.00
Pirelli e C.	401.00	401.00

Un editore scrive sul libro nel tempo fascista

Il prof. Carlo Verde, amministratore delegato dell'Unione Tipografico-Editrice Torinese, ha dato alla rivista *Augusteo* un interessante articolo, intitolato *Il libro e il Fascismo*.

« Dei supremi principi informativi del Fascismo — scrive il Verde — due, a nostro giudizio, hanno più profondamente operato nel mondo degli studi e quindi del libro: il primo, che sostituisce al trascorso vangelo della contemplazione l'altro ben più vitale dell'azione, per cui non tanto vale sapere per sapere quanto sapere per fare; il secondo, che si esprime nell'esaltazione della Nazione come valore supremo normativo della vita civile e morale, individuale e collettiva. Al lume di questi principi il prof. Verde è del parere che il mercato librario, quale è attualmente, possa essere diviso in due settori: da una parte tutta la produzione che diremo rappresentativa, ovvero significativa del clima spirituale in cui viviamo, dall'altra tutta la restante produzione che diremo inessapabile, per la quale, nulla, ma perché, senza colpa di nessuno, né di autori né di editori, non è rivelatrice dell'attuale momento storico nazionale.

Fra i prodotti di quella che egli definisce « editoria rappresentativa » il Verde pone la « lussureggiante messe di riviste monografiche manuali, trattati, dizionari, enciclopedie, disseminate nei più diversi campi della scienza... » tutto un fervore di studi; e di opere che a l'espressione più tipica, l'innovazione più clamorosa e più vera della rivoluzione fascista della cultura. Questa produzione ha infatti non solo permesso alla cultura italiana di affrancarsi totalmente dalla schiavitù verso l'estero, ma ha dato all'Italia una posizione di privilegio e di preminenza.

A questa « editoria significativa » che rifugge dal clamore propagandistico, fa riscontro, secondo il Ver-

de, una « editoria inessapabile », rumorosa quanto superficiale; ma appunto il carattere peculiare di questa attività richiama più facilmente l'attenzione su di essa, naturalmente tutto scapito della considerazione e della stima cui avrebbe diritto, nella pubblica opinione, l'editoria rappresentativa. Così sono nati i vari problemi o pseudo-problemi del libro; tipici quelli della crisi del libro e del prezzo di vendita di questo prodotto. Il problema della crisi del libro è stato, a detta del collega Verde, « inventato dagli autori disoccupati e incapaci e accreditato dagli editori malaccorti; il libro di cui si sente il bisogno ha sempre trovato il suo autore e il suo pubblico di lettori e non ha mai nociuto a nessuna azienda editrice. La crisi del libro, sia detto chiaro e forte, non c'è mai stata e tanto meno c'è oggi. Altrettanto ozioso è a ragione giudicato dal Verde il « costi, detto problema » del costo e del prezzo di vendita del libro, « quando si pensi che l'Italia è dei paesi del mondo civile quello dove il libro, di qualunque tipo sia, è venduto più a buon mercato, e quando si pensi che il libro di cui non si sente il bisogno, il libro inutile, nessuno lo vuole, neanche se regalato.

Dalla medesima falsa impostazione del problema del libro è nato, nel concetto dell'autore incompetente, il famoso « cliché » dell'editore sfruttatore e dell'autore sfruttato; mentre il Verde afferma con legittimo orgoglio che « le principali opere conquistate sindacali in materia di contratti editoriali erano già in atto da immemorabili presso la più rappresentativa Casa editrice italiana ».

E' quindi necessario — conclude il prof. Verde — rimettere le cose nella loro giusta luce, traendo « dal remoto angolo, in cui è relegata, l'editoria significativa, esaltata come tale, farla conoscere da chi compete al gran pubblico », rischiando il giudizio del pubblico ed eliminando le nebbie e gli ingiusti apprezzamenti.

XVIII^A FIERA DI MILANO

10-27 APRILE XV

MASSIME RIDUZIONI DI VIAGGIO VISITATELA

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

COMPENSATI IMPIALLACCIATURE

« « « « »

Troverete il più vasto assortimento della Venezia Giulia da

A. MONTIGLIO - Udine

Via Volturmo 45

appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI »

Puntata N. 104

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Sorrise amaramente.

« Non finì il pensiero. Un impeto di abbia l'atterro tutta. »

« Che c'entra quell'uomo adesso? Poi si diede della sciocca. »

« Con tutto questo io non risolvo per nulla la mia... simpatica situazione... »

E istintivamente le venne alla memoria una preghiera che soleva farle ripetere sua madre quando era piccola nell'ora di mettersi a letto, nel suo bianco soffice lettino, con un grande baldacchino tutto trine, tutti nastri di seta che lo sovrastavano.

Dio che vegli sui miseri mortali.

sui vecchi e sui bambini...

Le parve egoistico e nello stesso tempo vile il ricordarsi di sua madre e di Dio in quel momento di pericolo, essa che tante volte aveva trascurato nel turbinio della sua vita di creatura bizzarra e malcontenta di tutto e di tutti la preghiera e la memoria della madre perduta nella sua prima infanzia.

Nevicava fitto e l'ultimo chiarore del giorno grigio e cupo era scomparso. Scurto la via davanti a sé, mentre senza volerlo le sue labbra ripetevano:

Dio che vegli sui miseri mortali.

Lontano, fra quella cortina inque-

di neve che scendeva sulla terra, le sembrò che alcuni dei nocchi brulicassero di una luce viva come una stella sperduta nel firmamento. Non era allucinazione la sua. Non aveva perso per nulla la sua presenza di spirito. Compresse subito che quelle luci dovevano essere delle lanterne o la lanterna di qualche viandante. Si sentì rianimare. Forse le veniva incontro un soccorso inesperto. Ma sarebbe stato veramente un soccorso? E se invece qualcuno male intenzionato che approfittando dell'inspettata situazione sua avesse voluto guadagnare in altro modo un po' di denaro? In tasca ne aveva pochi. Il braccialeto d'oro con l'orologio, una collana di perle, l'anello, una spilla. C'era sempre da fare un buon patto.

Le luci s'avvicinavano. Erano parecchie. Udi anche delle voci. Nasceva in fretta l'anello nel seno. Era un ricordo di sua madre. Non voleva, in ogni caso, che glielo rubassero. Per il resto poco le importava. Pensò di gridare per richiamare l'attenzione e nel medesimo tempo, ingenuamente, immagino di nascondersi nell'interno della macchina. Il suo animo si

smarriva in una strana indecisione. L'automobile sbarrava la via. Impossibile non vederlo. Oh, se non si fosse trovata in quei luoghi, se avesse saputo che intorno non vi erano che degli americani! Ma l'idea di quel mondo nero nero di operai, di minatori di ogni razza... in quel momento la faceva tremare.

Le luci erano ormai a pochi passi da lei. Ad un tratto, le colpi una esclamazione di sorpresa e una voce che pronunciava parole per lei incomprensibili.

« Oh, ragazzi, c'è qualche cosa in mezzo alla strada! »

Adriana, dall'accento intui che chi aveva parlato era un italiano. Italiani anche gli altri allora?

« Un carro? »

« No, una automobile. »

« Si sarà incagliata nella neve... »

« Un guasto... »

« L'hanno abbandonata? »

Questi commenti fatti a voce alta si ripercuotevano come colpi di martello nelle orecchie della fanciulla. Cosa dicevano? Cosa preparavano? La sua ferocezza e il suo coraggio ripresero di colpo il sopravvento. Se

era in pericolo doveva affrontarlo a sangue freddo, senza tremare. Non dovevano vederla deboli, paurosa, vile, chiedere pietà. E rimase tutta sul predellino della macchina, in attesa. Trascorsero pochi secondi; un gruppo di ombre le fu davanti e la luce di una lanterna la rischiareggiò di colpo.

« Una donna? »

« Una signora? »

« Sola? »

Adriana guardò l'uomo che con la sua lanterna l'aveva rischiareggiata e che a sua volta era rimasto in piedi, lucido, perché la lanterna del compagno dietro di lui gli pioveva addosso il suo pallido raggio. Credette davvero di aver davanti la caratteristica, terrorizzante figura di un brigante italiano. Era un uomo alto, robusto, avvolto in un ampio mantello, con un cappello a cencio calato sulle orecchie. Della faccia non vedeva che due occhi grandi, neri, ardenti, strani. Una barba folta, nera, anch'essa, copriva tutto il volto e si confondeva col colore del cappello e del mantello.

Non era un sogno il suo. Gli altri che formavano il gruppo con quel-

l'uomo e che essa non vedeva che in confuso, dovevano avere lo stesso aspetto. Adriana si irrigidì in uno sforzo violento, risoluto per imporsi un contegno coraggioso e energico. Compresse che quegli uomini erano sorpresi, che non si aspettavano di trovare sul loro cammino una automobile ed una donna in quelle strane condizioni. Li sentì parlare concitatamente fra di loro. Si mettevano, certo d'accordo sul da farsi. E tutto questo in un attimo, mentre essa era già in procinto di intervenire direttamente per strappare a quello incuto e conoscere subito quale era la sua sorte.

« Ragazzi! — chiese l'uomo dal mantello — chi di voi parla l'inglese? »

« Io no! — risposero due o tre alla volta. »

« Il « Caserio per ridere » — suggerì una voce. »

Qualcuno sogghignò.

« Se non la smetti di prendermi in giro ti bombarderò — minacciò un'altra. »

« Io mi faccio capire un poco. — disse uno del gruppo avvicinandosi all'uomo dal mantello. »

« Domanda a questa signora cosa si trova qui e cosa possiamo fare per lei. »

« Sì, Marco; fin qui ci arrivo. »

Si erano tutti rizzati davanti ad Adriana che era rimasta ritta sul predellino, ormai tutta bianca di neve. Le lanterne si erano tutte alzate e la loro luce la investiva in pieno.

« Se volete quel po' di denaro che ho in tasca, qualche gioiello, eccolo. Ve li do tutti... — disse prima che qualcuno parlasse, ostentando una calma che non era in lei e sforzandosi di tener ferma la voce che tremava. — Ma aiutatemi a tirar fuori l'automobile. »

« Cosa ha detto? — chiese l'uomo dal mantello rivolgendosi al compagno che doveva interrogarla. »

« Ci deve aver preso per dei banditi da strada; offre danaro e gioielli; vuole però che l'aiutiamo a tirar fuori la macchina dalla neve... »